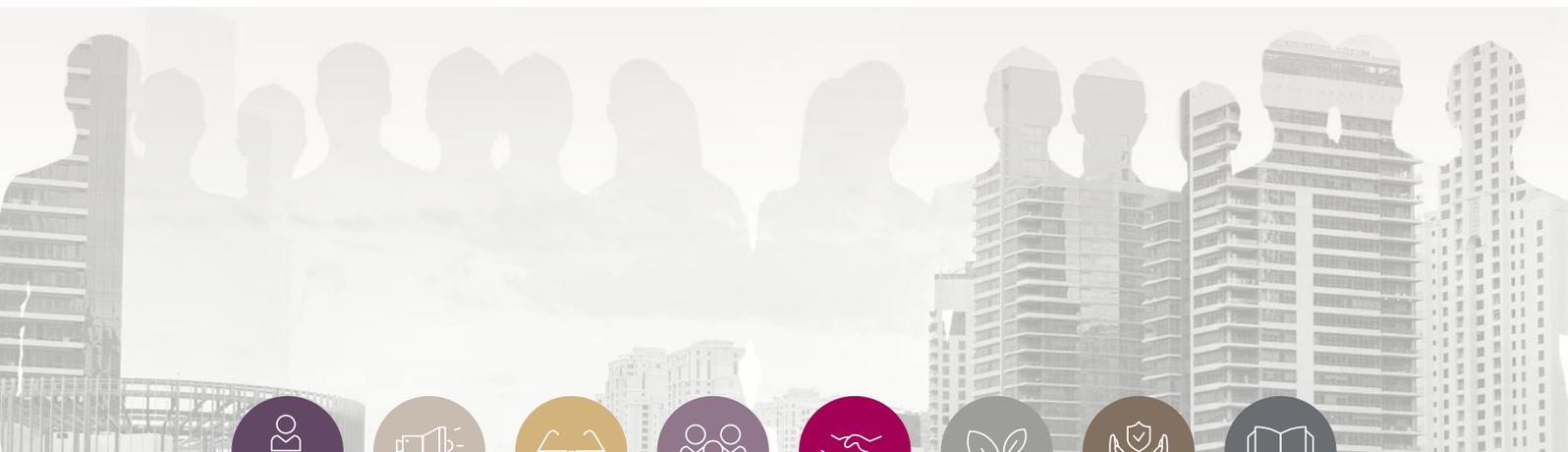


Architects of Wealth



CODICE DI CONDOTTA

GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

INDICE

1. I NOSTRI IMPEGNI	4
2. CONOSCERE, USARE E RISPETTARE IL CODICE DI CONDOTTA	6
2.1 USARE IL CODICE DI CONDOTTA	7
2.2 CONOSCERE E RISPETTARE LE NORME	9
3. LE NOSTRE NORME DI CONDOTTA	10
L'ETICA NEL QUOTIDIANO	11
RAPPORTI CON CLIENTI E FORNITORI	13
3.1 RAPPORTI CON I CLIENTI.	13
3.2 DATI PERSONALI DEI CLIENTI.	15
3.3 SCELTA EQUA DEI FORNITORI	16
3.4 RELAZIONI RESPONSABILI CON I FORNITORI	17
3.5 CONCORRENZA.	18
QUESTIONI SOCIALI, AMBIENTALI E AZIENDALI	20
3.6 PROTEZIONE DEI DATI DEI DIPENDENTI	20
3.7 SALUTE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO	22
3.8 NESSUNA DISCRIMINAZIONE	23
3.9 DIVERSITÀ E PARITÀ DI GENERE	24
3.10 LOTTA CONTRO LE MOLESTIE	25
3.11 ATTIVITÀ EXTRALAVORATIVE.	26
3.12 STRATEGIA AMBIENTALE	27
3.13 CONTRIBUTO AI TERRITORI	29
ANTICORRUZIONE, SPONSORIZZAZIONI E MECENATISMO	30
SPECIFICHE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA	31
3.14 LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE.	32
3.15 LOTTA CONTRO IL TRAFFICO DI INFLUENZE E INTERAZIONE CON PUBBLICI UFFICIALI. .	33
3.16 LOTTA CONTRO I PAGAMENTI AGEVOLATIVI	34
3.17 CONFLITTI DI INTERESSI	35
3.18 REGALI E INVITI.	36
3.19 LOBBYING E FINANZIAMENTO DI PARTITI POLITICI	37
3.20 MECENATISMO E BENEFICIENZA	38
3.21 SPONSORIZZAZIONI.	39
PROTEZIONE E REPUTAZIONE DEL GRUPPO	40
3.22 RISERVATEZZA.	40
3.23 LOTTA CONTRO IL RICICLAGGIO DI DENARO E IL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO .	42
3.24 CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE	44
3.25 SANZIONI INTERNAZIONALI	45
3.26 PREVENZIONE DELLE FRODI	46
3.27 PREVENZIONE GLI ABUSI DI MERCATO.	47
3.28 UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK	48
ALLEGATO: CODICE ETICO DEL GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE	49

1

I NOSTRI IMPEGNI



-
- Il gruppo Indosuez Wealth Management si è dotato di un Codice etico* comune all'intero Gruppo Crédit Agricole, pubblicato a giugno del 2017, che ne sottolinea i valori di prossimità, responsabilità e solidarietà. Questo documento di riferimento comune delinea i principi d'azione e di comportamento da seguire nei confronti di clienti, stakeholder, dipendenti, fornitori, pubblici ufficiali, associazioni, ONG, azionisti e investitori.
 - Se da un lato il Codice etico definisce gli impegni, l'identità e i valori, nonché i principi d'azione del gruppo, dall'altro il Codice di condotta lo traduce in pratica. Il Codice etico è alla base del comportamento etico e professionale che ciascuno di noi è tenuto ad adottare.
 - Il Codice di condotta vuole essere una guida per le azioni, le decisioni e i comportamenti del nostro quotidiano. Oltre all'applicazione delle norme legislative, regolamentari e professionali che disciplinano le nostre varie attività, il Codice di condotta rispecchia la volontà del gruppo di spingersi oltre per servire meglio i clienti e tutti gli stakeholder, nel miglior modo possibile.

* Il Codice etico è riportato in fondo al documento (Allegato).

2

CONOSCERE, USARE E RISPETTARE IL CODICE DI CONDOTTA

2.1 USARE IL CODICE DI CONDOTTA

Il Codice di condotta del gruppo Indosuez Wealth Management è uno strumento e una guida che ci consente di illustrare meglio i nostri obblighi professionali e adottare un comportamento in linea con l'etica e i valori del gruppo.

A CHI SI APPLICA?

Il Codice di condotta si applica a chiunque faccia parte del gruppo, dagli amministratori ai dirigenti, dai funzionari ai dipendenti, indipendentemente dalle posizioni e dalle funzioni ricoperte nel gruppo Indosuez Wealth Management.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEL CODICE E COME VA INTERPRETATO?

Il Codice di condotta è stato elaborato per guidare le nostre azioni e aiutarci a prendere decisioni in linea con le norme e i valori etici del gruppo, nonché rispettose della legge.

Il Codice di condotta illustra, per tematica, il comportamento professionale da tenere e promuovere nello svolgimento delle mansioni e nei rapporti di lavoro.

Le varie tematiche sono organizzate in quattro sezioni: rapporti con clienti e fornitori; questioni sociali, ambientali e aziendali; lotta alla corruzione; protezione e reputazione del gruppo. I conflitti di interessi, che sono una tematica trasversale, sono inseriti nella sezione dedicata alla lotta contro la corruzione.

Per fornire un quadro più completo sono stati inseriti alcuni casi pratici, per illustrare con esempi specifici i principi presentati nel Codice.

Per quanto possa essere dettagliato, il Codice di condotta non ha alcuna pretesa di esaustività. Il Codice non può rispondere a tutte le domande o affrontare tutti i casi possibili, in particolare per quanto riguarda ciò che è opportuno fare o non fare in circostanze specifiche. Per questo, in ogni situazione e ogniqualvolta si è chiamati a prendere una decisione, ci si dovrebbe porre le seguenti domande:

CINQUE DOMANDE DA PORSI PER ESSERE CERTI DI TENERE UN COMPORTAMENTO ETICO

5

DOMANDE

1. È legale?
2. È in linea con il Codice etico e il Codice di condotta del Gruppo?
3. È nell'interesse dei clienti e degli stakeholder?
4. Ho tenuto conto dei rischi impliciti e delle possibili conseguenze della mia decisione?
5. Mi sentirei a mio agio se la mia decisione diventasse di pubblico dominio, internamente ed esternamente?

Se la risposta a una di queste domande è "no" o in caso di dubbio, è necessario discutere della questione prima di agire. È possibile rivolgersi al proprio manager o contattare le divisioni Compliance, Risorse Umane, Sviluppo Sostenibile e Affari Legali o qualsiasi altra divisione competente per la questione e tenere traccia di tutte le problematiche riscontrate.

CHI SUPERVISA L'ATTUAZIONE DEL CODICE? CHI LO AGGIORNA?

Un team multidisciplinare, affiancato dai Responsabili Compliance, Risorse Umane e Sviluppo Sostenibile, attua, monitora e aggiorna il Codice di condotta. Questo team si interfaccia con le divisioni interessate per fornire un riscontro regolare al Comitato di Sviluppo Sostenibile, che poi relaziona al Consiglio di Amministrazione.

I contenuti del Codice possono subire variazioni nel tempo. Il Codice non sostituisce i regolamenti interni e le procedure del gruppo Indosuez Wealth Management, che ciascuno ha il dovere e la responsabilità di consultare e rispettare.

COME VIENE RESO NOTO IL CODICE DI CONDOTTA? CHE VISIBILITÀ HA?

Il Codice di condotta è un documento pubblico, condiviso con gli stakeholder. È disponibile sul sito web e sull'Intranet del gruppo Indosuez Wealth Management.

CHE OBBLIGHI HANNO I DIPENDENTI?

Ognuno di noi deve fare propri i principi del Codice di condotta e rispettarli nello svolgimento delle proprie mansioni.

Spetta inoltre a ciascuno trasmettere e promuovere i valori e i principi del Codice di condotta, con attenzione e buona fede.

Infine, tutti devono seguire i programmi di formazione offerti in merito alle tematiche presentate nel Codice di condotta.

LA REGOLA CHIAVE DA TENERE A MENTE



KEY RULE

Ogniqualvolta si individua o si sospetta un atto o un comportamento inappropriato o ci si sente sotto pressione, è necessario parlarne immediatamente con il proprio manager.

COS'È IL SISTEMA DI SEGNALAZIONE DI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)?

Lo scopo del sistema di whistleblowing (segnalazione di illeciti) è rafforzare la prevenzione dei rischi offrendo a tutti i dipendenti e partner commerciali, interni ed esterni, la possibilità di segnalare fatti che rientrano nel perimetro di applicazione della procedura di "whistleblowing". Per raccogliere le segnalazioni di allarme è stata istituita una procedura di whistleblowing interna.

COSA CI SI ATTENDE DAI MANAGER

I manager devono sincerarsi che i team sappiano di poter fare affidamento su di loro poiché si mostrano disponibili ad ascoltare le loro esigenze. I manager devono creare un clima di fiducia, in modo che i team non esitino a rivolgersi a loro per un consiglio in caso di problemi.

I manager devono essere in grado di illustrare le funzioni e le modalità di applicazione del Codice. Per questo, dovranno far riferimento al Codice di condotta, al Codice etico e ai Regolamenti interni.

Per qualsiasi domanda, i manager possono rivolgersi senza indugio alla divisione più competente a sciogliere eventuali dubbi (Compliance, Risorse Umane, Sviluppo Sostenibile, ecc.).

I manager devono essere attenti, comportarsi in modo trasparente ed essere di esempio per i team. Devono dimostrare che è assolutamente possibile conseguire gli obiettivi prefissati rispettando l'etica e i valori del Gruppo.

2.2 CONOSCERE E RISPETTARE LE NORME

Conosco e rispetto le leggi, i regolamenti, i codici, gli standard professionali, nonché le norme bancarie che si applicano al mio settore di attività, sia a livello locale che internazionale.

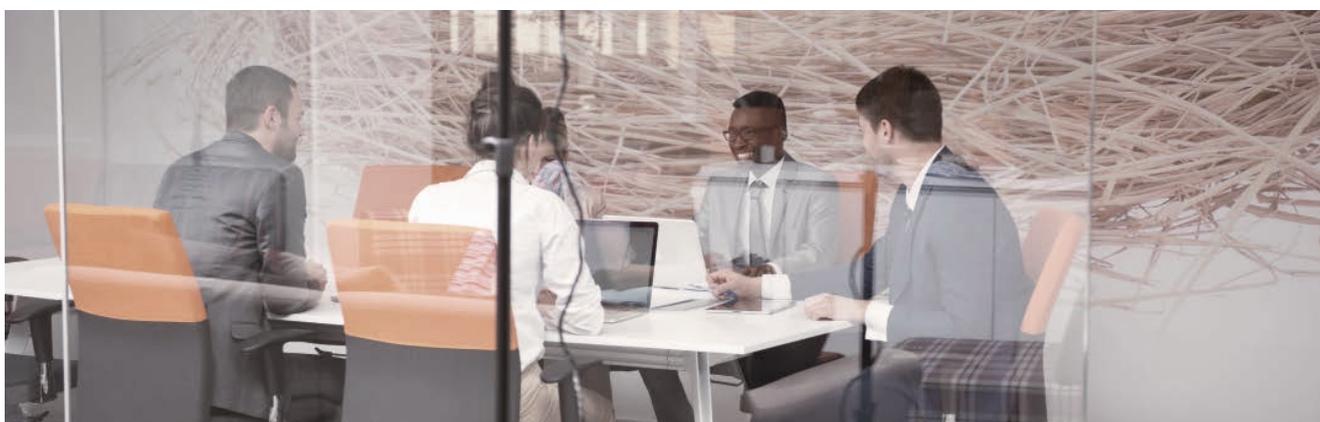
Mi avvalgo delle competenze e degli strumenti presenti nella Banca per conoscere e informarmi sugli sviluppi normativi suscettibili di ripercuotersi sulla mia attività.

Prima di fare o decidere qualcosa, mi accerto che non violi una norma interna o esterna o crei situazioni di potenziale conflitto di interessi professionale e/o personale. Se ho dei dubbi, mi rivolgo alla direzione o alla Compliance.

Opero nel massimo rispetto degli standard di integrità di mercato, astenendomi da comportamenti o azioni suscettibili di alterare la realtà o la trasparenza dei mercati o distorcere la concorrenza o il principio di parità di trattamento dei clienti.

Non prendo alcuna iniziativa per eludere norme, neanche allo scopo di risolvere un problema o servire un cliente o la Banca.

Tutelo la riservatezza delle informazioni della Banca e dei clienti a cui ho accesso.



3

LE NOSTRE NORME DI CONDOTTA

L'ETICA NEL QUOTIDIANO

DEFINIZIONE

L'etica rientra nella sfera morale e rimanda ai valori, in particolare quelli della Società. Questi valori devono guidare le nostre decisioni e il nostro comportamento professionale. Espressi sotto forma di norme di condotta professionale, sono alla base della nostra attività e definiscono il nostro approccio etico.

NEL DETTAGLIO

L'etica riguarda:

- Valori aziendali specifici, formulati come nozioni generali (ad esempio, rispetto degli altri, solidarietà, ecc.) e declinati in "principi d'azione" della Società (per esempio, lotta contro la discriminazione);
- L'approvazione e l'adozione di questi valori e del quadro etico dai massimi livelli di corporate governance;
- Un impegno generale a comunicare e attuare i valori, i principi e le norme di condotta, in modo che il quadro etico offra un sentimento di appartenenza alla Società e la fiducia necessaria alla vita lavorativa e alle relazioni con gli stakeholder.

La compliance riguarda il quadro normativo, con riferimento alle norme applicabili alle istituzioni finanziarie, nonché ai mezzi per attuare tale quadro mediante:

- L'implementazione di norme e procedure interne che traspongono le leggi e i regolamenti nella Società;
- L'esistenza di una funzione di prescrizione e controllo svolta dall'alta dirigenza, che consente alla Società di evitare importanti rischi di non conformità, in particolare nei settori di attività regolamentati.

L'etica promuove il rispetto dei valori e delle norme di condotta, mentre lo scopo della compliance è evitare violazioni del quadro etico e della legge, per tutelare la Società da sanzioni ed eventuali rischi per la reputazione e l'immagine aziendale.

TENERE UN COMPORTAMENTO ETICO SIGNIFICA:

1



Tutti i rapporti devono essere instaurati nel rispetto dei principi di lealtà e solidarietà e secondo gli impegni assunti con clienti e fornitori.

Le decisioni devono essere prese mettendo al primo posto gli interessi dei clienti, rispettando il principio di scelta equa e paritaria dei fornitori e le norme sulla concorrenza.

2



Per quanto riguarda i rapporti tra i dipendenti della Società o con gli stakeholder di quest'ultima, è imperativo rispettare rigorosamente i diritti umani e i diritti sociali fondamentali.

Prevenire qualsiasi forma di discriminazione o molestia, promuovere la diversità e la parità di genere, applicando le misure per la salute e la sicurezza e garantendo la protezione dei dati di dipendenti e clienti: rispettando questi principi si crea un ambiente di lavoro positivo, fonte di performance e soddisfazione.

3

RISPETTARE
GLI IMPEGNI
AMBIENTALI
E SOCIALI DELLA
SOCIETÀ

Per il gruppo Indosuez Wealth Management, questo significa attuare una strategia di lungo periodo per i clienti, in modo da poter condividere il valore creato, essere partecipi della sostenibilità dei progetti finanziari e investire nei territori. Particolare attenzione è dedicata alla "Finanza Verde" per rimanere un punto di riferimento a sostegno della transizione energetica verso un'economia a "bassa impronta di carbonio", proteggendo al contempo la natura.

Tutti gli amministratori, i dirigenti, i manager e i dipendenti sono ambasciatori dell'approccio di responsabilità sociale d'impresa (CSR) del Gruppo, finalizzato a sostenere i territori, puntare all'eccellenza nei rapporti con la clientela, i soci e i dipendenti, nonché a gestire i rischi.

4

PREVENIRE
E INDIVIDUARE
LA CORRUZIONE
E IL TRAFFICO
DI INFLUENZE

La lotta contro la corruzione è un importante obiettivo per il bene comune. Nella prevenzione della corruzione e del traffico d'influenze, il gruppo Indosuez Wealth Management deve ispirarsi ai suoi valori, in particolare onestà, integrità, lealtà, trasparenza e imparzialità.

La sezione anticorruzione integra i principi fondamentali relativi all'attuazione di misure idonee a prevenire, individuare e dissuadere pratiche corruttive o traffici d'influenze con una politica di "tolleranza zero". Tra le altre tematiche affrontate figurano regali e inviti, pagamenti agevolativi, conflitti di interessi, mecenatismo, sponsorizzazioni e lobbying.

5

ESSERE SEMPRE
VIGILI

Per conservare la fiducia, dobbiamo assumerci la responsabilità dell'uso che può essere fatto delle risorse e delle informazioni disponibili nella Società e tutelarci da eventuali rischi di conflitto di interessi. Dobbiamo inoltre assicurarci di non diffondere o sfruttare in modo inappropriato, per nostro conto o per conto di terzi, eventuali informazioni riservate di cui siamo in possesso.

La vigilanza di tutti deve consentirci di tutelare gli interessi dei clienti, lottare contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, rispettare le leggi sulle sanzioni internazionali, contrastare l'evasione fiscale, prevenire le frodi e tutelare l'integrità dei mercati.

6

NON COMPIERE
AZIONI CHE
POTREBBERO
DANNEGGIARE
LA REPUTAZIONE
DEL GRUPPO

Siamo tutti responsabili dell'immagine che il gruppo Indosuez Wealth Management dà di sé, sia all'interno che all'esterno. Il rischio di pubblicità negativa, in particolare sui social network, potrebbe danneggiare l'immagine del gruppo Indosuez Wealth Management e ledere la fiducia che i clienti ripongono in esso.

Per evitare tutto ciò, dobbiamo pensare a tutelare la nostra reputazione rispettando i principi illustrati in questo Codice, assicurandoci di non fare commenti che potrebbero vincolare il Gruppo, diffondere informazioni riservate sul suo contesto professionale o contribuire alla diffusione di voci.



RAPPORTI CON CLIENTI E FORNITORI

3.1 RAPPORTI CON I CLIENTI

DEFINIZIONE

Il gruppo Indosuez Wealth Management mette al centro del proprio operato la fiducia e la soddisfazione di clienti e azionisti. Il gruppo Indosuez Wealth Management auspica che tutti i dipendenti siano coinvolti in questo rapporto, tenendo presente che l'interesse dei clienti ha la massima priorità in tutto ciò che facciamo, anche nelle attività di supporto alle funzioni del Gruppo.

NEL DETTAGLIO

Per garantire che le aspettative dei clienti non vengano disattese, i reclami sono gestiti internamente dalle entità interessate, allo scopo di migliorare costantemente i servizi e puntare all'eccellenza nei rapporti con i clienti. Ai dipendenti viene erogata formazione a cadenza regolare, anche se non sono a diretto contatto con i clienti.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management mira a costruire rapporti globali e duraturi con i propri clienti, in uno spirito di vera e propria partnership. Il gruppo si impegna a sostenere i clienti in ogni occasione, semplificando loro la vita e aiutandoli a realizzare i loro progetti. Per questo, offre consulenza ai clienti quando devono prendere una decisione, proponendo soluzioni personalizzate studiate appositamente per soddisfare le loro necessità.

Osservando la nostra storia, valutando le nostre priorità strategiche e ascoltando i nostri team sui punti di forza che ci contraddistinguono, risultano essere cinque le tematiche trasversali e fondanti della nostra cultura.

PROSSIMITÀ E REATTIVITÀ

I clienti accedono facilmente ai Senior Banker e ai gestori degli investimenti, che sono reattivi alle nuove opportunità e in grado di prendere decisioni importanti in modo tempestivo ed efficace. Indosuez Wealth Management è rimasta saldamente radicata nel territorio per essere vicina ai clienti.

SPIRITO DI COLLABORAZIONE

Lo spirito di collaborazione guida sia il rapporto tra clienti e Senior Banker, che i rapporti all'interno dei nostri team.

CONSULENZA PERSONALIZZATA ED EQUILIBRATA

Offriamo una consulenza prudente, esperta ed etica, soluzioni personalizzate ed equilibrate per conseguire investimenti di eccellenza nell'arco di diverse generazioni, rispettando scrupolosamente le normative vigenti.

ESPERIENZA INSPIRATA AL LUSSO

Prestiamo grande attenzione ai clienti e offriamo loro servizi su misura, garantendo al contempo la disponibilità, la reattività e la discrezione proprie della nostra professione. La dinamica d'innovazione e la ricerca di senso coniugate alle nostre attività costituiscono parte integrante dell'esperienza dei clienti.

FIDUCIA

La fiducia e la sicurezza sono incarnate dal nostro modello di governance e azionariato, nonché dalle nostre norme di compliance.

COSA FARE

- Ascoltare i clienti e mettere i loro interessi al centro di ogni azione;
- Conoscere meglio i clienti, rispettandone tuttavia la privacy, in modo da poter offrire loro consulenza e supporto adeguati;
- Fornire sempre ai clienti informazioni chiare e accurate, non fuorvianti;
- Richiedere a un Comitato NAP (Nuovi prodotti/Nuove attività) di analizzare tutti i prodotti, le attività e i servizi di nuova commercializzazione per accertarne la conformità alle leggi e ai requisiti normativi, in particolare per quanto riguarda le informazioni alla clientela, e accertarsi che il prodotto soddisfi le esigenze dei clienti;
- Essere vigilanti allo scopo di prevenire ogni forma di frode per proteggere i clienti e lottare contro il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo e la corruzione, ecc.;
- Segnalare al manager qualsiasi anomalia o situazione suscettibile di generare un conflitto di interessi.

COSA NON FARE

- Porre i propri interessi personali o quelli del gruppo Indosuez Wealth Management prima di quelli dei clienti;
- Agevolare, incoraggiare o assistere i clienti in azioni volte a infrangere la legge o i regolamenti;
- Proporre prodotti non ancora autorizzati da un Comitato NAP.



ESEMPI

- **Creo un nuovo prodotto con un orizzonte d'investimento ottimale di dieci anni: quali precauzioni dovrei adottare nel momento in cui stabilisco la clientela target?**

Nel definire la clientela target, accertati che l'orizzonte d'investimento non contrasti con la durata raccomandata del prodotto e che quest'ultimo sia perfettamente idoneo alle esigenze della clientela ipotizzata. È imperativo che il nuovo prodotto venga presentato a un Comitato NAP per approvazione.

- **Dopo aver esaminato la mia proposta di nuovo prodotto, il Comitato NAP ha espresso una riserva. Sapendo che per motivi di concorrenza, questo nuovo prodotto dovrebbe essere lanciato rapidamente entro pochi giorni, posso comunque commercializzarlo?**

No, il processo NAP è un meccanismo fondamentale per garantire la tutela degli interessi dei clienti ed evitare la commercializzazione di prodotti potenzialmente dannosi per essi. Se, dopo aver verificato i rischi e la compliance, il Comitato NAP esprime un accordo condizionato, le riserve espresse nell'accordo sono di natura bloccante. Pertanto, il prodotto o il servizio non può essere commercializzato finché le riserve non saranno sciolte.

3.2 DATI PERSONALI DEI CLIENTI

DEFINIZIONE

Il gruppo Indosuez Wealth Management ha elaborato un documento di governance sull'uso dei dati personali dei clienti. Tale documento fornisce un quadro di riferimento per i dipendenti chiamati a trattare questo tipo di dati. È un promemoria degli impegni assunti dal gruppo, nonché delle migliori prassi da attuare.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management ha preso posizione sul tema delicato dei dati personali, impegnandosi ad agire in modo etico e responsabile e adottando un approccio trasparente ed educativo nei confronti dei clienti.

COSA FARE

- Coinvolgere i responsabili della protezione dei dati all'avvio dei progetti, per garantire il rispetto dell'intera normativa in materia di protezione dei dati personali;
- Analogamente, coinvolgere nei progetti esperti e rappresentanti della sicurezza informatica;
- Assicurarsi che il progetto sia in linea con i principi del Codice: sicurezza, integrità e affidabilità, etica, trasparenza e formazione, ecc.;
- In caso di dubbi, contattare sempre l'esperto in libertà civili e trattamento dei dati del progetto e il responsabile della protezione dei dati (RPD).

COSA NON FARE

- Proporre un progetto che comporta il trattamento di dati personali senza averne verificato la conformità con il responsabile della protezione dei dati (RPD);
- Utilizzare i dati personali in modalità che non rispettano i principi chiave espressi nel Codice o i valori indicati nelle Procedure sulla Protezione dei Dati del gruppo;
- Trattare dati personali per finalità non dichiarate o senza informarne previamente il cliente;
- Disattendere le norme e le raccomandazioni istituite nel gruppo per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali, in particolare consentendo a soggetti non autorizzati di avere accesso ai dati.



ESEMPI

- ▶ **Ho raccolto i dati personali dei miei clienti e successivamente ho dichiarato il trattamento e le finalità di quest'ultimo alle opportune autorità di regolamentazione prima che il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) diventasse efficace. All'epoca avevamo già ricevuto il consenso. Posso ancora utilizzare questi dati?**

Ai sensi della nuova normativa diventata efficace a maggio 2018, tali dati possono essere utilizzati o trattati conformemente alla dichiarazione resa a suo tempo. Tuttavia, la nuova normativa prevede che le imprese tengano un registro con tutte le operazioni di trattamento dei dati. Devi pertanto riportare le caratteristiche dell'operazione di trattamento dei dati approvata in tale registro.

- ▶ **Vorrei costruirmi un database clienti con informazioni pubbliche (come ad esempio i profili pubblicati sui social network). Questo mi consentirebbe di svolgere analisi più approfondite e avere maggiore visibilità sulle loro vite private. Ho il diritto di farlo?**

Benché questi dati siano stati resi pubblici, è possibile utilizzarli solo in determinate condizioni. Bisogna tenere conto del fatto che queste informazioni provengono dai social network e non sono necessariamente affidabili: in ogni caso, dal punto di vista dei clienti, queste informazioni sono sensibili. Ti consigliamo di fare riferimento alle migliori prassi e alle linee guida interpretative riportate nella Politica in materia di dati personali del Gruppo. Chiedi consiglio ai nostri esperti delle divisioni Affari legali, Compliance e/o Sicurezza IT. Infine, se possibile, realizza uno studio preventivo dell'idea.

3.3 SCELTA EQUA DEI FORNITORI

DEFINIZIONE

Scegliere i fornitori con equità significa accertarsi che tutti i prestatori di servizi ricevano lo stesso trattamento.

NEL DETTAGLIO

La scelta equa di un fornitore deve essere frutto della concorrenza equa tra società offerenti nell'ambito di una procedura di gara. La scelta deve basarsi su elementi oggettivi, tra cui in particolare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Perché la scelta sia equa, tutte le società devono ricevere lo stesso trattamento dagli acquirenti, dai responsabili decisionali e/o dagli altri dipendenti del gruppo Indosuez Wealth Management coinvolti nel processo di selezione e la scelta deve basarsi su elementi oggettivi.

Questo implica che gli acquirenti, i responsabili decisionali e/o altri dipendenti del gruppo Indosuez Wealth Management adottino un atteggiamento responsabile ed equo nei confronti delle società offerenti per l'intera durata della procedura di gara. Di conseguenza, occorre evitare di tenere in considerazione interessi meramente personali nella scelta dell'impresa aggiudicataria.

COSA FARE

- Segnalare potenziali rischi di conflitto d'interessi (ad esempio la presenza di un familiare alle dipendenze di una delle società che partecipano alla gara, ecc.);
- Assicurarsi che tutte le società partecipanti ricevano una risposta entro un lasso di tempo sufficiente e identico. Per fare ciò, distribuire il bando di gara dopo aver individuato tutte le società offerenti e non aggiungere ulteriori società all'elenco una volta lanciata la procedura di gara;
- Assicurarsi che tutte le società offerenti convocate ricevano dati, informazioni iniziali e successive e materiali documentari identici (documenti di gara, specifiche, documenti tecnici, documenti funzionali, ecc.);
- In caso di colloqui verbali, assicurarsi che tutte le società offerenti siano invitate a uno o più di essi, la cui durata deve essere identica per ciascuna società sentita.

COSA NON FARE

- Nel corso della procedura di gara, fornire informazioni solo ad alcune società interpellate;
- Fornire ad alcune società offerenti indicazioni sul contenuto delle offerte o sul tenore della risposta di altre società partecipanti alla gara;
- Accettare inviti, regali o vantaggi in natura da una o più società offerenti nel corso della procedura di gara o delle trattative contrattuali. Una volta completata la fase di negoziazione, si applica il regime "regali e inviti" (si veda la scheda specifica relativa a "Regali e inviti");
- Modificare i criteri di selezione e/o la ponderazione dopo la data di ricezione delle risposte alla gara.



ESEMPI

► Ho sentito che durante la fase di negoziazione non è possibile accettare alcun regalo. È esatto?

Sì, tutti i regali (anche di natura pubblicitaria) e gli inviti devono essere automaticamente respinti. In termini assoluti, questo significa che non devi accettare alcun vantaggio in natura, poiché potrebbe distorcere il tuo giudizio e influenzare la scelta del fornitore.

► Ho contattato e incontrato una società che soddisfa appieno le mie esigenze. Mi ha addirittura ventilato alcune proposte aggiuntive. Ho deciso di inoltrare i contatti della società a un buyer, in modo che possa essere inclusa nell'elenco di società da consultare nell'ambito di una procedura di gara. Questo approccio è corretto?

In primo luogo, devi riepilogare le tue esigenze e redigere una bozza di specifiche. Questa operazione non può essere svolta da un potenziale fornitore, perché potrebbe essere incline a proporre una soluzione, strumenti o servizi propri che non corrispondono necessariamente alle tue esigenze. Devi redigere, con l'aiuto di un buyer, l'elenco di società da convocare e farti assistere da un buyer del gruppo lungo l'intero processo di consultazione (e nelle successive fasi post-consultazione) per trovare il fornitore che si addice meglio alle tue esigenze.

3.4 RELAZIONI RESPONSABILI CON I FORNITORI

DEFINIZIONE

È necessario operare con la dovuta diligenza per accertarsi che tutti gli operatori della supply chain agiscano nel rispetto di un certo numero di impegni e principi, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, le normative sul lavoro, la lotta contro ogni forma di discriminazione, la promozione della diversità, nonché la tutela dell'ambiente e dell'etica d'impresa. Se un operatore della supply chain non rispetta questi impegni e principi, la performance, la reputazione e l'immagine del Gruppo potrebbero subire gravi danni.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Tra gli impegni e i principi del gruppo Indosuez Wealth Management figurano:

- Equità finanziaria: remunerare i fornitori in base alle leggi e ai regolamenti applicabili;
- Parità di trattamento;
- Trasparenza dei processi;
- Promozione di relazioni sostenibili;
- Lotta alla corruzione, aderendo a norme di cui i fornitori sono a conoscenza;

- Svolgere un'analisi completa di tutti i costi da sostenere nel corso della vita dei beni o servizi;
- Inserire la performance sociale e ambientale (CSR) tra i criteri di selezione del fornitore;
- Sostenere i territori scegliendo fornitori locali, ove opportuno.

L'eterogeneità di questi impegni e principi coinvolge non solo i buyer del gruppo Indosuez Wealth Management, ma anche tutti i dipendenti che intrattengono rapporti con i fornitori.

COSA FARE

- Comportarsi con onestà nei confronti dei fornitori, in modo da creare un legame di fiducia sia nei rapporti sporadici che in quelli di lungo corso;
- Coinvolgere un buyer posizionato sufficientemente a monte per garantire l'intero processo di acquisto e gestire i rischi, in particolare a livello legale, finanziario e operativo;
- Lasciare che sia il buyer ad informare le società (offerenti) dell'esito negativo della procedura di gara e a fornire criteri oggettivi alla base della decisione;
- Confrontare le offerte presentate dai fornitori interpellati sulla base di tutti i criteri di offerta, tenendo conto del costo complessivo;
- Rispettare tempistiche adeguate in caso di cambio di fornitore, per dare a quest'ultimo un preavviso accettabile e fattibile.

COSA NON FARE

- Nel corso di scambi formali o informali con un fornitore, divulgare e in particolare fornire informazioni sulla strategia del gruppo Indosuez Wealth Management e altri dati sensibili non di pubblico dominio;
- Convalidare la ricezione dei servizi, senza preoccuparsi dell'ulteriore elaborazione e pagamento delle fatture del fornitore e in particolare del rispetto delle scadenze imposte dalla legge e dai regolamenti;
- Non analizzare o tenere conto di tutti i criteri che potrebbero determinare la dipendenza economica del fornitore, in fase di selezione e nel corso del rapporto con esso;
- Risolvere un contratto senza dare al fornitore un preavviso sufficiente a consentirgli di riorganizzare la sua attività.



ESEMPI

► Vorrei lanciare una procedura di gara e ho cinque giorni per scegliere un fornitore: è possibile?

I fornitori hanno bisogno di un minimo di tempo per rispondere alle gare. Questo vale soprattutto per i nostri fornitori, nonché serve per garantire che le risposte presentate siano pertinenti e complete.

► Vorrei lavorare con un fornitore di cui sono pienamente soddisfatto. Ci lavoro da ormai 10 anni e quasi tutto il suo fatturato è generato con il gruppo. C'è qualche rischio?

L'ufficio acquisti (il responsabile acquisti o un'altra figura) otterrà informazioni sul fornitore e la sua dipendenza economica e proporrà soluzioni alternative. In caso di brusca interruzione del servizio, il rischio potrebbe essere di natura finanziaria, operativa e/o legale, tra cui il rispetto del periodo di preavviso necessario per recedere dal contratto.

3.5 CONCORRENZA

DEFINIZIONE

La legge sulla concorrenza è composta da una serie di norme che si applicano tanto alle imprese private, quanto alle imprese pubbliche operanti su diversi mercati. Scopo della normativa è mantenere il principio di concorrenza libera e leale per garantire la tutela dei consumatori.

NEL DETTAGLIO

Molti comportamenti, come i cartelli e l'abuso di posizione dominante, possono mettere a repentaglio la libera concorrenza.

Un cartello è un accordo, un comportamento concordato o un'una collaborazione pianificata e intenzionale tra società allo scopo o con l'effetto, anche potenziale, di limitare la concorrenza. Gli accordi tra imprese, siano esse concorrenti o meno, possono essere stretti in forma verbale o scritta, in sedi formali o informali (nel corso di pranzi di lavoro o durante eventi organizzati da associazioni di categoria, ecc.).

Oltre alle forme più gravi di cartello (come la definizione comune dei prezzi di vendita o delle condizioni commerciali), si configura come accordo di cartello anche la spartizione di clienti o mercati, il coordinamento di procedure di gara o la decisione di boicottare un determinato cliente o fornitore.

L'abuso di posizione dominante riguarda le società che si trovano nella posizione di agire unilateralmente su un determinato mercato: sono esempi di abuso di posizione dominante le politiche di prezzo volte ad eliminare la concorrenza o le strategie commerciali di preclusione, le pratiche discriminatorie, ecc.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Tutte le attività del gruppo devono essere svolte nel rispetto della legge sulla concorrenza, ossia secondo il principio di base che le società operanti su un mercato devono determinare in modo autonomo la propria strategia. Sono pertanto rigorosamente vietati gli accordi tra società indipendenti e gli abusi di posizione dominante.

Per informazioni sensibili si intendono dati non di pubblico dominio utili in termini strategici (informazioni su prezzi e tendenze, elenchi di clienti, capacità di mercato e metodi di distribuzione, strategia e costi, ecc.). Tuttavia, è possibile scambiare alcune informazioni con i concorrenti del gruppo non appena queste vengono rese pubbliche e laddove siano riconducibili a un argomento di interesse generale per la professione o rientrino nell'ambito delle associazioni di categoria. Queste informazioni devono essere in forma aggregata e non separabili (dati statistici).

COSA FARE

- Evitare di affrontare argomenti sensibili quando si interagisce con parti esterne al Gruppo, indipendentemente dal contesto;
- Se emergono argomenti sensibili, interrompere la conversazione e informarne immediatamente il proprio manager e l'ufficio legale;
- In caso di dubbi sul grado di sensibilità delle informazioni, consultare il manager dell'ufficio Legale prima di intavolare discussioni con un concorrente o un'associazione di categoria;
- Nell'ambito di rapporti formali e necessari con i concorrenti, indicare chiaramente la finalità dello scambio, limitare rigorosamente la discussione alla sua finalità e tenerne traccia scritta;
- Contattare l'ufficio Legale prima di concludere accordi suscettibili di avere effetti concorrenziali significativi sul mercato interessato.

COSA NON FARE

- Confrontarsi con un concorrente o scambiare con esso informazioni sui prezzi dei servizi interbancari o sui prezzi ai consumatori;
- Concludere accordi con i concorrenti per spartirsi clienti, territori o mercati;
- Boicottare alcuni clienti o fornitori;
- Negoziare clausole che limitano la libertà dei partner commerciali senza chiedere la consulenza dell'ufficio Legale.



► **Parteciperò a una riunione o a una discussione in qualità di rappresentante del gruppo Indosuez Wealth Management in seno a un'associazione di categoria. Quali argomenti ho il diritto di discutere e quali disposizioni devo adottare?**

Puoi discutere di diversi argomenti e coordinare alcune azioni con i concorrenti, purché non siano argomenti ritenuti sensibili.

Ricorda che partecipare (anche passivamente) a una riunione il cui oggetto potrebbe essere qualificato come anticoncorrenziale potrebbe essere equiparato ad appartenenza a un cartello. Prima di partecipare a riunioni del genere, accertati che vi sia un ordine del giorno. Qualora durante l'evento non venissero rispettate le norme sulla concorrenza, lascia la riunione e chiedi che la tua uscita sia messa a verbale. Non esitare a chiedere l'aiuto dell'ufficio Legale per sapere quale atteggiamento adottare prima, dopo e durante incontri analoghi.

► **Rappresento il gruppo Indosuez Wealth Management nell'ambito della sua partecipazione a un pool bancario: quali precauzioni devo adottare?**

Il ricorso al pool bancario deve essere giustificato dalla natura dell'operazione e da motivazioni oggettive, in particolare in termini di condivisione del rischio. Il coordinamento degli operatori deve essere limitato rigorosamente all'operazione di finanziamento per cui è stato istituito il pool. Assicurati che l'attività di coordinamento non devi mai dall'operazione in questione e che questo risulti dai verbali.



QUESTIONI SOCIALI, AMBIENTALI E AZIENDALI

3.6 PROTEZIONE DEI DATI DEI DIPENDENTI

DEFINIZIONE

Ognuno ha diritto al rispetto della vita privata. I dati personali possono essere raccolti, trattati e conservati solo per finalità specifiche e legittime. Queste informazioni devono essere portate a conoscenza di tutti i dipendenti.

NEL DETTAGLIO

Ognuno ha diritto al rispetto della vita privata. I dati personali possono essere raccolti, trattati e conservati solo per finalità specifiche e legittime. Queste informazioni devono essere portate a conoscenza di tutti i dipendenti.

L'utilizzo dei dati è rigorosamente inquadrato:

- Possono essere trattati solo i dati pertinenti e necessari alle finalità perseguite, che devono essere chiaramente espresse in precedenza;
- I dati personali non devono essere conservati a tempo indeterminato;

- Devono essere adottate misure necessarie a garantire la riservatezza di dati ed evitare comunicazioni a terzi non autorizzati;
- Gli interessati devono essere informati circa l'eventuale trattamento dei loro dati personali. Hanno inoltre il diritto di accedere ai dati che li riguardano e modificarli, nonché possono opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

La distruzione, la perdita, l'alterazione, la divulgazione e l'accesso non autorizzato ai dati personali può violare i diritti degli interessati, nonché le libertà individuali e collettive dei dipendenti. È pertanto imperativo rispettare le norme e le procedure interne.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

In un contesto in cui alle persone viene sempre più spesso richiesto di comunicare i loro dati personali in forma dematerializzata, il gruppo Indosuez Wealth Management ha predisposto un testo di governance basato su cinque principi: integrità e affidabilità, etica, trasparenza e formazione, sicurezza e controllo del cliente sull'uso che viene fatto dei suoi dati.

In qualità di datore di lavoro, il gruppo Indosuez Wealth Management segue lo stesso processo e garantisce ai propri dipendenti la protezione dei loro dati personali e il rispetto della loro vita privata.



COSA FARE

- Accertarsi dell'adeguatezza e della pertinenza dei dati raccolti;
- Quando necessario, assicurare che la modalità di trattamento dei dati personali sia inserita nel registro di trattamento dei dati personali, in conformità alle procedure interne;
- Informare i dipendenti sulle modalità di trattamento dei loro dati personali;
- Garantire ai dipendenti il diritto alla riservatezza, in particolare non trasmettendo i loro dati a soggetti non autorizzati e assicurando che i dati personali siano conservati in modo sicuro;
- Richiedere che tutti i dati inaccurati o incompleti siano completati o eliminati;
- In caso di subappalto, assicurarsi che i prestatori di servizi rispettino questi stessi principi.

COSA NON FARE

- Raccogliere dati personali senza una finalità specifica e necessaria;
- Comunicare i dati personali a terzi non autorizzati, interni o esterni, senza l'esplicito consenso degli interessati;
- Conservare dati personali senza autorizzazione.



ESEMPIO

- **Nell'espletamento delle mie mansioni, ho accesso ai dati personali di tutti i dipendenti della mia area di gestione. Oggi non ho avuto abbastanza tempo per finire un documento e ho copiato le informazioni sulla mia chiavetta USB per portarmi avanti con lavoro nel mio percorso di rientro a casa. Purtroppo sul treno mi hanno rubato il computer portatile con la chiavetta USB inserita. Devo comunicarlo a qualcuno?**

È imperativo segnalare il furto al proprio manager, nonché al responsabile della protezione dei dati (RPD). Sul tuo computer non ci sono solo informazioni aziendali, ma vi hai anche copiato dati personali. La perdita della chiavetta USB potrebbe avere gravi conseguenze e provocare seri danni, sia alla Società che ai dipendenti.

Non copiare mai dati personali sul tuo computer personale o su dispositivi esterni, in particolare se i dati non sono criptati. Per garantire la sicurezza dei dati personali, è fondamentale rispettare le norme e le procedure interne.

3.7 SALUTE E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

DEFINIZIONE

Le società devono adottare le misure necessarie a garantire la sicurezza e la tutela della salute fisica e mentale dei loro dipendenti. Queste misure prevedono nello specifico di attuare una strategia per evitare i rischi sul lavoro, nonché condurre campagne di sensibilizzazione ed erogare corsi di formazione.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Tutti coloro che lavorano per o con il gruppo Indosuez Wealth Management devono essere in grado di esprimere al massimo il loro potenziale in un ambiente sicuro. Il gruppo Indosuez Wealth Management si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza e tutelare la salute fisica e mentale dei propri dipendenti.

Tuttavia, la sicurezza sul posto di lavoro dipende da ciascuno di noi. Tutti i dipendenti della Società devono prendersi cura, secondo la loro formazione e al meglio delle loro capacità, della salute e della sicurezza proprie e delle altre persone coinvolte dai loro atti od omissioni.

COSA FARE

- Conoscere e rispettare le norme di salute e sicurezza del gruppo Indosuez Wealth Management;
- Assicurarsi che le proprie azioni e la propria condotta non presentino rischi per sé o per gli altri;
- Contribuire alla sicurezza sul posto di lavoro. Questo significa partecipare alle esercitazioni di sicurezza e ai programmi di formazione organizzati dalla Società e segnalare situazioni suscettibili di costituire un rischio per la sicurezza sul posto di lavoro alla divisione Risorse Umane.

COSA NON FARE

- Ignorare le norme del gruppo Indosuez Wealth Management sulla salute e la sicurezza sul lavoro;
- Ignorare qualsiasi situazione che potrebbe compromettere la sicurezza del proprio ambiente di lavoro.



ESEMPI

- **Ho notato un cambio di comportamento in un mio collega: sembra molto stressato, si isola, ha pranzato da solo qualche volta e si rifiuta di parlare di qualsiasi cosa. Mi preoccupa, ma non so cosa posso fare.**

La situazione ti preoccupa. È importante che tu ne parli con il tuo manager o con la divisione Risorse Umane, in modo che possano intervenire rapidamente, nell'interesse e per il bene del collega in questione.

- **Nel corso dell'ultima esercitazione antincendio mi sono reso conto che due responsabili dell'evacuazione della mia unità erano entrambi assenti: un collega non sapeva cosa fare. Devo comunicarlo a qualcuno?**

Nel corso dell'esercitazione ti sei accorto di una falla nella procedura di esercitazione che avrebbe potuto compromettere la sicurezza di un collega. Devi informarne per iscritto il funzionario per la sicurezza, in modo che possa correggere la situazione e adottare le misure necessarie al fine di garantire la sicurezza di tutte le persone sul posto.

3.8 NESSUNA DISCRIMINAZIONE

DEFINIZIONE

La discriminazione è una forma di trattamento iniquo basata su criteri vietati e rientra nell'ambito coperto dalla legge. Più precisamente, discriminare significa distinguere qualcuno sulla base di una serie di criteri o tratti distintivi.

NEL DETTAGLIO

I criteri di discriminazione sono i seguenti:

- Origine;
- Genere;
- Situazione familiare;
- Gravidanza;
- Aspetto fisico;
- Particolare vulnerabilità di una persona derivante dalla sua situazione socio-economica, chiara o nota a chi opera la discriminazione;
- Cognome;
- Indirizzo;
- Informazioni bancarie;
- Stato di salute;
- Perdita di autonomia;
- Disabilità;
- Caratteristiche genetiche;
- Costumi;
- Orientamento sessuale;
- Identità di genere;
- Età;

- Opinione politica;
- Appartenenza sindacale o attività cooperative;
- Capacità di esprimersi in una lingua diversa dal francese;
- Appartenenza effettiva o presunta a un gruppo etnico, una nazione o una pretesa razza;
- Convinzioni religiose.

La discriminazione può essere diretta:

“Quando una persona è, è stata o verrebbe trattata in modo meno favorevole di un'altra in una situazione comparabile”.

O

La discriminazione può essere indiretta:

“Quando una disposizione, un criterio o una prassi apparentemente neutrale può, per uno dei motivi menzionati sopra, essere particolarmente svantaggiosa per alcune persone rispetto ad altre, a meno che la disposizione, il criterio o la prassi sia giustificato/a oggettivamente da una finalità legittima e i mezzi per conseguire il fine siano necessari e appropriati”.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management si impegna a sensibilizzare i dirigenti, i manager e i dipendenti in materia di discriminazione. Operare a favore della parità di genere e della diversità significa far sì che i dipendenti si sentano trattati in modo equo dal momento in cui entrano a far parte della Società e per tutta la loro carriera all'interno della stessa. Un contesto lavorativo in cui ciascuno si sente rispettato, indipendentemente dalle sue peculiarità, migliora le prestazioni e motiva.

COSA FARE

- Respingere qualsiasi forma di discriminazione nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, prestatori di servizi e altre persone che intrattengono rapporti con il gruppo Indosuez Wealth Management;
- Non accettare pratiche o comportamenti che sono o potrebbero essere discriminatori nei confronti di dipendenti, fornitori, clienti, ecc. Aiutare, parlarne e se necessario consultare il proprio manager e la divisione Risorse Umane;
- Per i manager: fare attenzione a basare le proprie decisioni su criteri oggettivi e non nutrire pregiudizi.

COSA NON FARE

- Trattare le persone in modo diverso in base a criteri vietati dalla legge, penalizzandole rispetto ad altri;
- Contribuire a creare un ambiente ostile fonte di discriminazione.



ESEMPIO

► Un dipendente mi comunica di volersi prendere un giorno di ferie per celebrare una ricorrenza religiosa, che però non cade in un giorno festivo. Dovrei acconsentire alla richiesta?

Non vi è motivo per prendere un giorno di ferie per una ricorrenza religiosa che non coincide con una festività nazionale. I giorni di ferie devono essere decisi insieme al manager, tenendo conto del corretto funzionamento del servizio di appartenenza. Se necessario, occorre essere in grado di giustificare il rifiuto di una richiesta di ferie in modo oggettivo.

3.9 DIVERSITÀ E PARITÀ DI GENERE

DEFINIZIONE

Le Società devono conformarsi agli obblighi in materia di parità di genere e assunzione di soggetti disabili.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Oltre agli obblighi di legge, il gruppo Indosuez Wealth Management ritiene che la diversità sia un motore di performance e aumenti l'attrattiva del gruppo come datore di lavoro. Promuovere la diversità di genere significa creare una cultura aperta e responsabile, che alimenta la coesione interna e il progresso. I team con profili e talenti diversi rispecchiano la Società e consentono di inventare nuovi

modelli, soddisfare meglio le aspettative dei clienti e pertanto sono a vantaggio di tutti.

Questo impegno si traduce in azioni concrete, come la promozione di donne in ruoli di responsabilità manageriale e all'interno dei comitati di gestione o l'integrazione di soggetti disabili.

COSA FARE

- Prestare attenzione a dare giudizi obiettivi, incentrati sulle competenze, in tutte le decisioni manageriali;
- Ottenere pareri diversi per essere più oggettivi;
- Assicurarsi che i team siano composti in parti bilanciate da donne e uomini.

COSA NON FARE

- Prendere decisioni sulla base di criteri non oggettivi;
- Attuare processi che potrebbero portare a trattamenti di genere iniqui o addirittura discriminatori, nonostante la finalità di questi processi fosse inizialmente destinata a risolvere iniquità.



ESEMPI

- ▶ **Il mio team è composto prevalentemente da uomini. Un dipendente andrà in pensione tra qualche settimana e sto pensando di sostituirlo con qualcuno del team. Dovrei pensare di promuovere una donna?**

Devi basare il tuo giudizio soprattutto sulle competenze di tutti coloro che fanno parte del tuo team e scegliere la persona più idonea a ricoprire il ruolo.

- ▶ **Ho ricevuto diverse candidature per una posizione vacante nel mio team. Dopo aver fatto diversi colloqui, la persona che ha le competenze maggiormente in linea con i requisiti della posizione è disabile. Come reagirà il mio team?**

È fondamentale ricordare che le competenze di una persona sono l'unico fattore da tenere in considerazione in fase di selezione. In quanto manager, se hai timori circa la buona integrazione di questa nuova risorsa nel team, non farti scrupoli a chiedere aiuto alle Risorse Umane. Se necessario, possono essere messe in campo delle azioni con il supporto del Responsabile Integrazione e Disabilità della tua entità, per assicurare che il dipendente si integri nel team nel miglior modo possibile.

3.10 LOTTA CONTRO LE MOLESTIE

DEFINIZIONE

La legge punisce le molestie occasionate ad altri con commenti o comportamenti ripetuti, aventi come scopo o effetto quello di deteriorare le condizioni di lavoro e suscettibili di violarne i diritti e lederne la dignità, pregiudicarne la salute fisica o mentale o comprometterne il futuro professionale.

NEL DETTAGLIO

Le molestie psicologiche possono assumere diverse forme:

- Commenti denigratori;
- Umiliazioni o comportamenti prevaricatori;
- Insulti.

Le molestie sessuali consistono nel rivolgere ripetutamente commenti sessuali o imporre comportamenti di natura sessuale

a una persona minandone la dignità in ragione della loro natura denigratoria o umiliante o creare un contesto intimidatorio, ostile od offensivo.

Il concetto di molestie sessuali comprende anche l'utilizzo, ricorrente o meno, di qualsiasi forma di grave coercizione al fine di ottenere atti di natura sessuale, a favore del molestatore o di terzi.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management si impegna a prevenire, individuare e risolvere atti del genere, che costituiscono reati severamente puniti.

Nessun dipendente, apprendista o stagista può essere sanzionato, licenziato o discriminato per aver subito o non aver accettato molestie sessuali o psicologiche o per esserne stato testimone o averle rivelate.

COSA FARE

- Conoscere le politiche e le procedure interne di azione e prevenzione della Società;
- Prestare attenzione a tutti coloro che ci circondano, contattare la divisione Risorse Umane se si viene a conoscenza di un caso di molestie.

COSA NON FARE

- Ignorare una situazione di molestie di cui si è venuti a conoscenza per esserne stati vittima o testimone, indipendentemente dalle motivazioni o dalle possibili conseguenze.



ESEMPI

- ▶ **Un mio collega viene ripetutamente criticato, in modo umiliante, per il suo lavoro e rimproverato di fronte al resto del team. Il suo operato viene automaticamente messo in discussione e viene richiamato senza alcuna previa verifica circa lo svolgimento effettivo delle sue mansioni. Il mio collega sta prendendo sempre più permessi per malattia.**

Ricorda a tutti che i rapporti sul posto di lavoro devono essere equi e rispettosi. Se necessario, parlane rapidamente con il tuo manager o con le Risorse Umane in modo che possano intervenire tempestivamente per porre fine alla situazione di molestie.

- ▶ **Un collega è particolarmente intimidatorio e umiliante. Mi rivolge frequentemente allusioni sessuali e gesti inappropriati. Nonostante gli abbia chiesto con insistenza di porre fine a questo comportamento, continua a tormentarmi per uscire con me.**

Segnala rapidamente questo comportamento inaccettabile al tuo manager o al tuo interlocutore alle Risorse Umane in modo che ne siano avvisati. Puoi anche chiedere il supporto di un rappresentante dei dipendenti, che potrà affiancarti e sostenerti in modo che la situazione cessi il prima possibile.

3.11 ATTIVITÀ EXTRALAVORATIVE

DEFINIZIONE

Per attività extralavorativa si intende un'attività esercitata al di fuori dell'orario di lavoro. Il concetto di pluriattività può essere definito come l'esercizio simultaneo da parte di una stessa persona di due o più attività di natura professionale, sindacale o politica.

NEL DETTAGLIO

Essere un lavoratore dipendente non impedisce di avere contemporaneamente un'attività autonoma o indipendente. Il cumulo di attività è possibile poiché solo il lavoro subordinato è soggetto a normative in materia di orari di lavoro. Ne consegue, ad esempio, che i dipendenti possono esercitare un'attività sotto forma di impresa (associazione senza fini di lucro).

Tuttavia, benché il principio cardine sia la libertà di lavoro, i dipendenti devono rispettare un codice etico professionale nei confronti dei loro datori di lavoro. Per l'intera durata del loro contratto di lavoro, infatti, i dipendenti hanno un obbligo di lealtà nei confronti del datore di lavoro. In generale questo obbligo implica di prestare attenzione a non ledere la reputazione o impedire il corretto funzionamento della Società, in particolare con atti denigratori o intraprendendo pratiche concorrenziali contrarie all'interesse della società.

COSA FARE

- Informare preventivamente il proprio manager se si sta pensando di esercitare un'attività remunerata al di fuori dell'orario di lavoro (ad esclusione della produzione di opere scientifiche, letterarie o artistiche);
- Essere trasparenti con il proprio manager e dichiarare la propria situazione al Responsabile della Compliance;
- Rispettare l'obbligo di riservatezza, il segreto professionale e i segreti commerciali;
- Conoscere i termini del proprio contratto di lavoro per ottemperare alle disposizioni che si è tenuti a rispettare. Se necessario, chiedere alla divisione Risorse Umane di esplicitarle.

COSA NON FARE

- Esercitare un'attività concorrente a quella della Società nel corso della durata del contratto di lavoro subordinato (anche avvalendosi di periodi di ferie/congedo per svolgere un'attività remunerata o formativa con altre imprese, anche non concorrenti del gruppo Indosuez Wealth Management);
- Svolgere un'attività extralavorativa in aggiunta al lavoro subordinato suscettibile di ostacolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito del lavoro dipendente o di generare conflitti di interessi;
- Esercitare l'attività extralavorativa durante gli orari di lavoro definiti da contratto;
- Utilizzare le attrezzature e le risorse di cui si dispone nell'ambito del lavoro subordinato per le attività extralavorative.



ESEMPIO

- **Faccio il volontario in un'associazione locale i cui valori sembrano molto vicini a quelli del gruppo Indosuez Wealth Management. Posso utilizzare la fotocopiatrice dell'ufficio per stampare materiale pubblicitario dell'associazione?**

No, non puoi utilizzare le attrezzature della Società, né alcuna altra risorsa aziendale per le finalità di un'attività extralavorativa.

3.12 STRATEGIA AMBIENTALE

DEFINIZIONE

Per responsabilità sociale d'impresa (CSR) si intende la responsabilità che le imprese hanno rispetto agli effetti che esercitano sulla società civile e, più specificamente, le modalità con cui le imprese integrano le problematiche ambientali e sociali nelle loro attività commerciali e nella loro interazione con gli stakeholder.

NEL DETTAGLIO

Le imprese devono contribuire allo sviluppo sostenibile, nonché alla salute e al benessere della società civile. Per questo, devono impegnarsi a:

- Tenere conto delle aspettative degli stakeholder;
- Adempiere appieno agli obblighi di legge, se non addirittura spingersi oltre;
- Investire di più nel capitale umano e nell'ambiente, integrando questa responsabilità nell'intera organizzazione e attuandola in tutti i rapporti, interni ed esterni.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management testimonia il suo approccio ambientale in ogni azione che compie e in tutte le funzioni che ricopre, perseguendo diversi obiettivi:

Ridurre la propria impronta di carbonio diretta:

- Dando slancio alle tematiche ambientali;
- Migliorando costantemente l'efficienza ambientale;
- Preservando le risorse;
- Riducendo il consumo energetico e l'impronta di carbonio diretta;
- Riducendo il volume di rifiuti prodotti dai propri stabilimenti;
- Ottimizzando il riciclaggio dei rifiuti;
- Integrando i requisiti ambientali nei criteri di selezione dei fornitori.

Sostenere i clienti per aiutarli a vincere le sfide ambientali:

- Offrendo loro prodotti e servizi con una dimensione ambientale;
- Tenendo in considerazione e gestendo i rischi correlati all'impatto ambientale delle proprie attività. Questo implica tenere conto del rischio ambientale nel momento in cui si prendono decisioni finanziarie, fare investimenti responsabili e promuovere prassi responsabili, in particolare in ambito immobiliare, industriale e agricolo.

COSA FARE

- Considerare la protezione attiva dell'ambiente come un elemento essenziale dell'identità del gruppo Indosuez Wealth Management e presentarla come tale nelle proprie attività quotidiane interne ed esterne;
- Essere consapevoli dell'impatto quotidiano del proprio comportamento sull'ambiente;
- Assumersi responsabilità personali e tenere conto degli impatti ambientali diretti e indiretti generati dalla propria attività professionale;
- Impegnarsi a contribuire agli obiettivi e alle azioni ambientali del Gruppo, in particolare nelle discussioni con i clienti e gli stakeholder e quando si parla al di fuori della Società.

COSA NON FARE

- Ignorare gli obiettivi e gli impegni ambientali assunti dal Gruppo;
- Credere che l'ambiente non riguardi il gruppo Indosuez Wealth Management.



ESEMPI

- **Un collega pensa che, siccome ottemperiamo già alla legislazione in materia di ambiente, sia inutile attuare ulteriori misure ambientali.**

Puoi rispondere che l'impegno del gruppo verso l'ambiente va oltre il mero rispetto della legge e delle normative: le nostre politiche in materia di ambiente e responsabilità sociale d'impresa sono motori di performance e migliorano l'identità aziendale. Oltre agli impatti positivi generati per gli stakeholder, ridurre i consumi di materie prime abbassa significativamente i nostri costi. Tenere conto dei rischi ambientali in anticipo contribuisce a ridurre i nostri rischi. Inoltre, finanziare la transizione energetica è fonte di sviluppo per attività future.

- **Non capisco come mai noi, in quanto banca, dovremmo preoccuparci dell'ambiente. Non siamo un'industria con stabilimenti produttivi.**

La nostra posizione di operatore importante del settore bancario ci impone di dare il buon esempio. Le nostre decisioni possono guidare e spingere i progetti industriali ad adottare tecniche meno inquinanti o addirittura virtuose. La nostra operatività (in particolare la costruzione e la gestione dei nostri fabbricati, gli spostamenti dei dipendenti, gli impatti del nostro sistema IT e l'attività di raccolta differenziata dei rifiuti) può essere ulteriormente migliorata per ridurre la nostra impronta ambientale. La nostra politica ambientale fa parte integrante di tutto ciò che facciamo. Promuove l'innovazione al servizio dei nostri clienti.



3.13 CONTRIBUTO AI TERRITORI

DEFINIZIONE

Essendo più che mai impegnato a promuovere i valori societari di cooperazione e solidarietà, il gruppo Indosuez Wealth Management contribuisce ogni giorno allo sviluppo dei territori offrendo un forte supporto alle loro iniziative economiche e sociali.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

L'obiettivo del gruppo Indosuez Wealth Management è avere un impatto positivo sui territori. Sostenendo l'imprenditorialità locale, nonché la partecipazione alla vita e allo sviluppo sociale dei territori e migliorando le condizioni formative, il gruppo consente e incoraggia il supporto dei lavoratori in un'ampia gamma di iniziative economiche, sociali e culturali.

Il suo impegno si traduce anche in iniziative di solidarietà all'estero. Il gruppo contribuisce a iniziative di sviluppo, sia in Francia che a livello internazionale, su argomenti come la lotta contro la povertà e l'esclusione.

COSA FARE

- Comprendere che il sostegno ai territori fa parte integrante della cultura del Gruppo. Prossimità, responsabilità e solidarietà sono valori che dovrebbero incoraggiarci a contribuire ad azioni volte a migliorare le condizioni di sviluppo dei territori;
- Tenere automaticamente conto delle caratteristiche locali nelle proprie attività professionali;
- Rafforzare i legami sociali nel luogo in cui si svolgono le proprie attività professionali per il bene dei clienti e del gruppo Indosuez Wealth Management.

COSA NON FARE

- Coinvolgere il gruppo Indosuez Wealth Management in azioni che non rispettano gli impegni territoriali del Gruppo.



ESEMPIO

- **Non capisco bene perché il nostro Gruppo debba preoccuparsi di contribuire allo sviluppo dei territori. Avrei detto che questo fosse il ruolo delle banche regionali.**

Due esempi mostrano come il Gruppo contribuisca allo sviluppo economico dei territori anche al suo livello:

- Eventi di solidarietà: i dipendenti sono invitati a donare parte del loro tempo partecipando a eventi di solidarietà;
- Missioni volontarie di beneficenza: i dipendenti mettono il loro tempo e le loro competenze al servizio di un'associazione, sulla base di incarichi specifici.



ANTICORRUZIONE, SPONSORIZZAZIONI E MECENATISMO

MESSAGGIO DEL L'AMMINISTRATOR E DELEGATO DI CREDIT AGRICOLE

I valori storici del nostro Gruppo, “prossimità, responsabilità e solidarietà”, mettono gli uomini e le donne alla base del nostro agire e al centro delle nostre finalità. I nostri valori e i nostri principi richiedono un comportamento irreprensibile da parte di ognuno di noi. Siamo convinti che questi valori e principi siano fonte di solidità e di crescita.

È stato con questo spirito che abbiamo redatto il Codice di condotta anticorruzione, per riunire le linee guida di buona condotta in termini di lotta alla corruzione e al traffico di influenze e sottolineare la politica di tolleranza zero adottata nei confronti di eventuali violazioni del presente Codice. Il Gruppo ha inoltre ottenuto la certificazione ISO 37001 per il meccanismo di gestione anticorruzione messo in atto.

Il Codice riassume le situazioni che potremmo incontrare e fornisce le informazioni di cui abbiamo bisogno per prendere decisioni in linea con i valori e i principi del Gruppo, nonché conformi alle leggi e ai regolamenti vigenti, in particolare la legge “Sapin II”. Questo Codice deve essere letto insieme al Codice etico del Gruppo.

Riguarda tutti noi, a prescindere dal ruolo che ricopriamo nell'organizzazione, dalle nostre mansioni e dal Paese in cui lavoriamo, e funge da riferimento per i nostri partner (fornitori, clienti, ecc.).

Ciascuno di noi ha un ruolo da svolgere nello sviluppo del Gruppo ed è tenuto a rispettare il Codice di condotta anticorruzione. Contiamo su di voi.

Philippe Brassac

SPECIFICHE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA

Le norme generali relative all'utilizzo del Codice di condotta si applicano anche alla sezione anticorruzione e, in particolare, al "diritto di segnalare". Tutti i dipendenti devono condurre le loro attività nel rispetto delle normative francesi, che si applicano in tutti i Paesi in cui siamo presenti.

A CHI SI APPLICANO LE NORME ANTICORRUZIONE?

Il Codice di condotta anticorruzione si applica a chiunque faccia parte del gruppo, dagli amministratori ai dirigenti, dai funzionari ai dipendenti (lavoratori a tempo determinato o indeterminato, stagisti, studenti in alternanza scuola-lavoro e apprendisti), indipendentemente dalle posizioni e dalle funzioni ricoperte nel gruppo, nonché si applica ai collaboratori occasionali esterni del gruppo (di seguito i "dipendenti"). Il Codice si applica al Gruppo e alle sue controllate in tutto il mondo.

QUALI OBBLIGHI HANNO I DIPENDENTI?

Il Codice di condotta anticorruzione è integrato nel Regolamento interno e ha natura obbligatoria. Tutti devono conoscerlo e agire nel rispetto dei principi e delle norme previste in esso nello svolgimento dei propri doveri.

Siamo tutti responsabili delle nostre azioni e di conseguenza abbiamo un dovere di vigilanza costante.

Chiunque noti o sospetti atti o comportamenti contrari all'etica secondo i valori del Gruppo o le normative, ovvero chiunque subisca pressioni per compiere atti contrari all'etica, ai valori del Gruppo o alla legge, deve immediatamente informarne il proprio manager. Il meccanismo di segnalazione anonima del Gruppo consente a chiunque di segnalare un'anomalia al Responsabile della Compliance o, in alcuni casi, alle autorità di vigilanza.

QUALI SONO LE CONSEGUENZE IN CASO DI VIOLAZIONE DEL CODICE?

Le norme di condotta illustrate nel presente Codice anticorruzione sono collegate al Regolamento interno delle entità del Gruppo. Secondo quest'ultimo, è sanzionabile chiunque violi tali principi e gli obblighi di legge.

ATTENZIONE

3

KEY RULES

- **Per i dipendenti:** gli atti di corruzione sono passibili di sanzioni disciplinari, come precisato nel Regolamento interno, nonché di sanzioni amministrative, civili e penali che possono arrivare fino a dieci anni di reclusione e 1.000.000 di euro di multa in caso di corruzione di pubblico ufficiale.
- **Per le persone giuridiche:** ogni entità del gruppo può non solo incorrere in sanzioni pecuniarie, ma anche in misure quali l'esclusione dal mercato, la revoca di autorizzazioni, l'interdizione dalla raccolta di fondi, oltre al possibile danno reputazionale.
- **Per maggiori informazioni:** il meccanismo completo e le procedure attuate dal Gruppo per contrastare la corruzione sono disponibili nell'area Intranet.

3.14 LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

DEFINIZIONE

La corruzione si configura come l'atto di una persona fisica investita di una specifica funzione pubblica o privata, che richiede, propone o accetta un dono, un'offerta o una promessa al fine di compiere, ritardare od omettere di compiere un atto che rientra, anche indirettamente, tra le sue funzioni.

NEL DETTAGLIO

Per il diritto francese, i reati di corruzione attiva (commessa da chi corrompe) e corruzione passiva (commessa da chi si fa corrompere) sono punibili con la reclusione fino a dieci anni (corruzione di pubblico ufficiale).

La corruzione attiva consiste nell'avanzare in modo deliberato, anche indirettamente, offerte, promesse, donazioni, regali o altri

vantaggi a pubblici ufficiali o soggetti privati affinché compiano o si astengano dal compiere atti delle loro funzioni.

Si ha corruzione passiva quando pubblici ufficiali o soggetti privati chiedono o autorizzano, anche indirettamente, promesse, donazioni, regali o altri vantaggi per se stessi o per altri al fine di compiere o astenersi dal compiere atti delle loro funzioni.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO

Il Gruppo applica una politica di "tolleranza zero" nei confronti della corruzione, ivi compresi i pagamenti agevolativi (si veda la sezione dedicata alla "Lotta contro i pagamenti agevolativi"). Nessun dipendente può compiere atti di corruzione, sotto alcuna forma e per nessuna ragione.

La corruzione impedisce la libera concorrenza e ostacola lo sviluppo economico; può avere conseguenze finanziarie, commerciali e penali molto serie, che potrebbero danneggiare gravemente la reputazione e l'immagine del Gruppo. I dipendenti coinvolti in atti di corruzione sono inoltre passibili di sanzioni disciplinari e finanche penali.

COSA FARE

- Se si subiscono pressioni o si viene sollecitati da terzi, informarne il proprio manager e l'Unità prevenzione frodi e anticorruzione;
- Dichiarare internamente tutti i regali e i vantaggi di valore superiore a 150 € offerti o ricevuti, anche direttamente al proprio domicilio;
- Rispettare le procedure di approvazione esistenti per le spese sostenute dal personale;
- Essere sempre vigilianti e controllare tutti i rapporti con intermediari e fornitori;
- Rispettare le procedure di selezione del personale definite dal Gruppo;
- Assicurarsi che tutti i pagamenti siano giustificati, documentati e correttamente autorizzati.

COSA NON FARE

- Offrire, promettere o concordare vantaggi (finanziari o di altra natura) a terzi, al fine di indurli indebitamente a compiere o astenersi dal compiere un'azione;
- Richiedere, ricevere o accettare vantaggi (finanziari o di altra natura) a fronte dell'esercizio di una funzione, del consenso a un accordo commerciale o al compimento di un'altra azione nell'ambito delle proprie mansioni o attività;
- Favorire terzi nell'ambito di procedure di gara;
- Offrire o accettare regali e vantaggi diversi da quelli autorizzati;
- Accettare offerte da terzi per finanziare, in toto o in parte, viaggi per se stessi, anche per motivi d'affari.



ESEMPI

- ▶ **Un fornitore mi ha offerto un weekend al mare. In cambio vorrebbe che abbreviassi la data di esigibilità delle sue fatture di alcune settimane. Posso farlo?**

È vietato sfruttare la posizione che si ricopre o le proprie mansioni per ricevere regali o vantaggi. Informa immediatamente il tuo manager, l'Unità prevenzione frodi e anticorruzione e l'ufficio Acquisti del fatto che qualcuno ha cercato di corromperti.

- ▶ **Un fornitore con cui sono in ottimi rapporti mi ha invitato a una fiera all'altro capo del mondo e si è offerto di farsi carico di parte del mio viaggio. Cosa dovrei fare?**

Declina cortesemente l'offerta. Per mantenere l'indipendenza del Gruppo e dei suoi dipendenti, non è possibile consentire a terzi di pagare, anche in parte, un viaggio. Neanche quando si tratta di un viaggio d'affari.

- ▶ **Un manager della mia linea di business mi ha sollecitato affinché chiedessi a uno dei nostri fornitori esterni abituali di assumere un suo familiare. Cosa dovrei fare?**

Declina cortesemente la richiesta e informane il tuo diretto superiore.

3.15 LOTTA CONTRO IL TRAFFICO DI INFLUENZE E INTERAZIONE CON PUBBLICI UFFICIALI

DEFINIZIONE

Il traffico di influenze si verifica quando un soggetto che ricopre una carica pubblica, è incaricato di pubblici uffici o è investito di un mandato elettivo, richiede o accetta illegalmente offerte, promesse, donazioni, regali o vantaggi di qualsivoglia natura per se stesso o per altri, allo scopo di sfruttare la propria influenza effettiva o presunta per ottenere riconoscimenti, posti di lavoro, contratti o altre decisioni favorevoli da parte di un ente pubblico o dell'amministrazione pubblica.

NEL DETTAGLIO

Il traffico d'influenze consiste nel monetizzare la posizione o l'influenza effettiva o presunta di una persona per influenzare la decisione che dovrà prendere un terzo.

Il traffico d'influenze coinvolge tre soggetti: il beneficiario (il soggetto che fornisce i vantaggi o effettua le donazioni), l'intermediario (il soggetto che sfrutta la sua posizione per esercitare la propria influenza) e il destinatario che ha potere decisionale (autorità o amministrazione pubblica, magistrato, perito, ecc.).

Il diritto penale opera una distinzione fra traffico d'influenze attivo, dal punto di vista del beneficiario, e traffico d'influenze passivo, dal punto di vista dell'intermediario. I due illeciti sono considerati individualmente e puniti allo stesso modo, con pene che possono arrivare fino a dieci anni di reclusione.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO

Tutti i dipendenti devono adottare un comportamento professionale conforme alle normative anticorruzione francesi, che si applicano in tutti i Paesi in cui operiamo.

Offrire regali, vantaggi o attività di pubbliche relazioni a pubblici ufficiali è rigorosamente vietato. Alcune attività che coinvolgono pubblici ufficiali richiedono particolare attenzione.

COSA FARE

- Se si ricevono pressioni o richieste da un pubblico ufficiale, informarne il proprio manager e l'Unità prevenzione frodi e anticorruzione della divisione Compliance;
- Rispettare le procedure per le attività che coinvolgono pubblici ufficiali;
- Essere sempre vigili e monitorare costantemente tutte le operazioni che coinvolgono pubblici ufficiali;
- Assicurarsi che tutti i pagamenti e le spese che coinvolgono pubblici ufficiali siano adeguatamente autorizzate, rilevate e documentate.

COSA NON FARE

- Offrire, promettere o acconsentire a concedere vantaggi (finanziari o di altra natura) a pubblici ufficiali, al fine di indurli indebitamente a compiere o astenersi dal compiere un'azione;
- Favorire un familiare di un pubblico ufficiale nell'ambito di una procedura di gara o di selezione del personale;
- Consegnare contanti a pubblici ufficiali.



ESEMPIO

► Per aprire una controllata in un Paese estero, dobbiamo ottenere una licenza bancaria. Un funzionario pubblico del Paese in questione ha proposto di esercitare la sua influenza sulla persona incaricata del rilascio delle licenze e mi ha chiesto di pagare parte dell'importo su un conto bancario. Cosa dovrei fare?

Rifiuta la proposta e avvisa il tuo manager il prima possibile, nonché chiedi la consulenza del Responsabile della Compliance per evitare qualsiasi coinvolgimento in atti corruttivi.

3.16 LOTTA CONTRO I PAGAMENTI AGEVOLATIVI

DEFINIZIONE

LI pagamenti agevolativi sono, generalmente, somme di denaro modeste pagate, anche indirettamente, a pubblici ufficiali affinché espletino o accelerino l'espletamento di pratiche amministrative formali. Questi pagamenti avvengono in particolare nell'ambito del rilascio di visti, autorizzazioni, permessi, licenze e nell'ambito di procedure doganali.

NEL DETTAGLIO

I pagamenti agevolativi sono considerati atti corruttivi. I pagamenti agevolativi sono vietati dalla Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle transazioni internazionali del 17 dicembre 1997 e dalla legge Sapin II del 9 dicembre 2016.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO

I pagamenti agevolativi sono severamente vietati. Solo in circostanze straordinarie, in particolare laddove sia minacciata la sicurezza o l'integrità fisica di un dipendente, possono essere consentite eccezioni. In situazioni del genere, è imperativo informare il Responsabile della Compliance il prima possibile.

Inoltre, i pagamenti agevolativi devono essere debitamente identificati e rilevati nei libri contabili e nei documenti della Società

COSA FARE

- Consultare il proprio manager o il Responsabile della Compliance qualora si ricevano richieste di pagamenti agevolativi da parte di un pubblico ufficiale;
- Avvisare il proprio manager o il Responsabile della Compliance qualora, in circostanze straordinarie, sia stata eseguita un'operazione che potrebbe essere considerata un pagamento agevolativo;
- Conservare tutti i documenti relativi a qualsiasi operazione che potrebbe essere considerata un pagamento agevolativo.

COSA NON FARE

- Offrire, promettere o concedere vantaggi (finanziari o di altra natura) a pubblici ufficiali affinché svolgano atti amministrativi correnti;
- Decidere autonomamente nel momento in cui si riceve una domanda di pagamento agevolativo.



ESEMPIO

- Devo recarmi per lavoro in un Paese dove è necessario un visto. All'ambasciata, un funzionario mi ha informato che i tempi di rilascio del visto sono più lunghi di quanto pensassi. Si è offerto di accelerare la mia pratica in cambio di biglietti per uno spettacolo. Cosa dovrei fare?

Declina garbatamente l'offerta per evitare di commettere qualsivoglia atto di corruzione e informane il tuo manager o il Responsabile della Compliance.

3.17 CONFLITTI DI INTERESSI

DEFINIZIONE

Si ha un conflitto di interessi quando gli interessi personali di un dipendente potrebbero essere in contrasto con quelli del Gruppo. In altre parole, il conflitto di interessi sorge quando gli interessi personali di dipendenti o dirigenti possono influenzarne la discrezionalità o la capacità decisionale nello svolgimento delle loro mansioni. I conflitti di interessi possono essere personali (legami familiari), professionali (rapporti commerciali), finanziari (finanziamenti personali) o politici (influenza sull'impresa).

L'IMPEGNO DEL GRUPPO

Il Gruppo attua una politica di prevenzione attiva dei conflitti di interessi. Questi ultimi possono integrare atti di corruzione o traffico d'influenze ed esporre la Società e i suoi dipendenti ad accuse di parzialità o disonestà. I conflitti di interessi possono ripercuotersi anche sulla reputazione del Gruppo e dei suoi dipendenti.

COSA FARE

- Rispettare i principi e le misure di prevenzione del Gruppo, in particolare riguardo a regali e vantaggi, attività di relazioni pubbliche e attività extralavorative, per assicurarsi di mantenere l'indipendenza di giudizio ed evitare situazioni di conflitto di interessi;
- Dichiarare le cariche pubbliche che si assumono al proprio manager e al Responsabile della Compliance;
- Dichiarare tutti i mandati esecutivi, gestionali e amministrativi assunti privatamente con organizzazioni con o senza fini di lucro, clienti o fornitori del Gruppo al proprio manager e al Responsabile della Compliance e chiedere la previa autorizzazione ad assumere una carica aziendale al di fuori del Gruppo;
- Informare il manager di eventuali rapporti personali o familiari che si intrattengono con terzi in rapporto alla Società;
- Informare il Responsabile della Compliance di eventuali conflitti di interessi, anche indiretti, e astenersi dal partecipare a discussioni o processi decisionali sui temi oggetto del conflitto.

COSA NON FARE

- Prendere decisioni se la propria discrezionalità o capacità decisionale potrebbe essere influenzata o alterata da considerazioni personali o da pressioni imposte da terzi;
- Celare informazioni su eventuali conflitti di interessi o situazioni che potrebbero darvi adito;
- Acquisire posizioni di interesse in un concorrente, cliente o fornitore.



ESEMPI

- ▶ **Il mio manager ha chiesto il mio parere per la selezione di un nuovo fornitore, poiché esita tra due imprese. Ho scoperto che il direttore di una di queste imprese è un mio amico d'infanzia. Come dovrei comportarmi?**
Per evitare qualsiasi conflitto di interessi, informa il tuo manager per iscritto di questo rapporto ed esci dal processo di selezione.
- ▶ **Mio fratello è un prestatore di servizi di un ente di formazione e le soluzioni che offre sono concorrenziali e adeguate alle nostre necessità. Dovrei evitare di avvalermene?**
Segnala per iscritto la situazione al tuo manager che adotterà tutte le misure necessarie ad evitare possibili conflitti d'interesse. Soprattutto, non partecipare al processo di selezione del fornitore.
- ▶ **Sono dipendente del Gruppo e ho un incarico di amministratore in una società di cui il Gruppo è azionista. Cosa dovrei fare?**
Segnala la situazione al tuo manager e/o al Responsabile della Compliance e non partecipare a discussioni e processi decisionali relativi a questioni che potrebbero dare luogo a conflitti di interessi.

3.18 REGALI E INVITI

DEFINIZIONE

Si considerano omaggi aziendali i regali offerti nell'ambito di rapporti d'affari. Alcuni potrebbero essere di grande valore (viaggi, attrezzature elettroniche, ecc.) e di conseguenza sono monitorati per evitare eventuali rischi di corruzione.

Gli inviti possono assumere qualsiasi forma di contatto sociale e possono essere sia offerti che ricevuti. In ambito commerciale, queste interazioni di pubbliche relazioni assumono la forma di pranzi, cene, pernottamenti in strutture ricettive, seminari, convention o conferenze, o inviti a eventi sportivi, culturali e sociali, nonché viaggi d'affari e di stampa.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO

I dipendenti non devono accettare, neanche indirettamente, regali o inviti che potrebbero, anche involontariamente, comprometterne l'indipendenza, l'imparzialità o l'integrità. I dipendenti devono declinare qualsiasi regalo o invito suscettibile di porli in una situazione di conflitto d'interessi. Analogamente, è vietato sollecitare regali da persone fisiche o giuridiche che intrattengono o stanno cercando di intrattenere rapporti d'affari con il Gruppo.

Il valore massimo dei regali e dei vantaggi, sia ricevuti che offerti, è di 150 €. Prima di accettare regali o vantaggi il cui valore eccede l'importo autorizzato, i dipendenti devono presentare una richiesta

al loro manager, il quale deve darne comunicazione al Responsabile della Compliance.

Il gruppo Indosuez Wealth Management non vieta ai dipendenti di estendere o accettare inviti nell'ambito di relazioni pubbliche. Sono manifestazioni di cortesia e benvenuto tra partner commerciali. Tuttavia, queste relazioni pubbliche devono essere chiaramente giustificate a livello commerciale. Nelle operazioni di pubbliche relazioni, i clienti devono sempre essere accompagnati dal dipendente dell'entità che ha esteso l'invito.

COSA FARE

- Per i manager: assicurarsi che il personale conosca le norme sui regali e gli inviti, le attività di pubbliche relazioni e i viaggi d'affari;
- Prima di accettare un regalo o un invito, chiedersi come potrebbe essere percepito pubblicamente e declinare le offerte suscettibili di dare luogo a conflitti di interessi;
- Essere trasparenti con il proprio manager per evitare qualsiasi sospetto;
- Declinare gli inviti a eventi di valore elevato;
- Se si accetta un invito, pagare le spese di viaggio e alloggio associate;
- Rispettare la procedura di dichiarazione interna.

COSA NON FARE

- Accettare od offrire regali o vantaggi di valore superiore all'importo autorizzato o ricevere regali o vantaggi a casa, di qualsiasi valore essi siano;
- Chiedere qualsiasi forma di regalo o vantaggio per proprio conto o per conto di terzi;
- Ricevere remunerazioni, sotto qualsivoglia forma, da controparti, intermediari, fornitori o clienti, anche indirettamente;
- Offrire o ricevere denaro contante;
- Offrire o accettare regali o inviti nell'ambito di operazioni di pubbliche relazioni che potrebbero danneggiare l'immagine del Gruppo.



ESEMPI

► Un fornitore mi ha invitato a una fiera all'estero. Come dovrei comportarmi?

I viaggi, anche di natura strettamente professionale, pagati da società terze sono vietati. Declina garbatamente l'offerta e spiega chiaramente i motivi per cui non puoi accettarla. Spetta alla tua divisione farsi carico di tutte le tue spese lavorative. Se un familiare ti accompagna, le sue spese sono a carico tuo.

► Posso offrire a un cliente dei biglietti per uno spettacolo a cui io non assisto?

No, all'evento deve essere presente un dipendente della Banca a titolo professionale. Lo stesso vale per gli inviti ricevuti dai fornitori.

► Ho ricevuto alcuni regalini al mio indirizzo privato da un mio contatto professionale. La cosa mi mette a disagio perché il mio manager non ne è a conoscenza: come dovrei comportarmi?

La cosa giusta da fare è informarne il tuo manager e chiedere consiglio al Responsabile della Compliance. Ti diranno qual è il modo più appropriato per gestire la situazione ed evitare di essere coinvolto in atti corruttivi.

3.19 LOBBYING E FINANZIAMENTO DI PARTITI POLITICI

DEFINIZIONE

L'attività di lobbying (o rappresentanza di interessi) indica qualsiasi comunicazione, diretta o indiretta, con funzionari pubblici finalizzata a influenzare le decisioni pubbliche. Avvalersi di rappresentanti di interessi consente al legislatore di ottenere informazioni sull'applicazione della legge e sulle modalità per migliorarla. Inoltre, consente alle istanze politiche pubbliche di conoscere meglio le aspettative della società civile.

Il finanziamento dei partiti politici da parte di persone giuridiche (imprese, fondazioni, ecc.) è rigorosamente vietato.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO

In collaborazione con esperti e specialisti di diverse entità del Gruppo, l'attività di lobbying consente a Indosuez Wealth Management di dare un contributo positivo e significativo al dibattito pubblico a livello internazionale, europeo e nazionale su questioni tanto tecniche quanto politiche. L'attività di lobbying è finalizzata a offrire una panoramica ragionata delle ripercussioni delle decisioni pubbliche per il Gruppo e tutelarne e/o promuoverne gli interessi. Il Gruppo ha delineato i suoi impegni nel Codice di lobbying responsabile.

Oltre a rispettare appieno il divieto di finanziamento di partiti politici, anche in Paesi in cui questa pratica è consentita, il Gruppo insiste affinché tutte le informazioni relative a convinzioni e impegni politici dei dipendenti rimangano sul piano strettamente personale, in modo da non coinvolgere né mettere a rischio la reputazione del Gruppo. Queste attività possono essere svolte al di fuori dell'orario di lavoro e al di fuori del Gruppo.

COSA FARE

- Essere trasparenti sulle attività di lobbying svolte, sia all'interno che all'esterno del Gruppo;
- Dichiarare le cariche ricoperte in diverse associazioni di categoria;
- Fondare le proprie argomentazioni su informazioni affidabili, analizzate e certificate internamente;
- Evidenziare le conseguenze per i vari stakeholder;
- Registrare tutte le organizzazioni per conto delle quali si svolge attività di lobbying negli elenchi di rappresentanza di interessi, se presenti;
- Aggiornare l'elenco degli incontri organizzati con soggetti decisionali finalizzati a influenzare le decisioni pubbliche, in modo da poter redigere la relazione annuale sulle attività di lobbying svolte prevista dalla legge;
- Dichiarare le cariche pubbliche che si assumono al proprio manager e al Responsabile della Compliance;
- Accertarsi che le proprie opinioni e azioni politiche non vincolino il Gruppo;
- Respingere qualsiasi richiesta di supporto politico o suscettibile di chiamare in causa la responsabilità del Gruppo;

COSA NON FARE

- Ricorrere alla corruzione e a pratiche disoneste o abusive;
- Utilizzare le risorse o i fondi del Gruppo per coinvolgerlo in attività di raccolta fondi o sostegno politico;
- Offrire o accettare regali e vantaggi.



ESEMPI

► Cosa dovrei fare se un cliente mi chiede di sostenere la sua campagna politica alle elezioni locali?

Respingi la richiesta di sostegno per garantire la neutralità politica del Gruppo e informane immediatamente il tuo manager o il Responsabile della Compliance.

► Lavoro in un Paese in cui è consuetudine che le grandi imprese straniere finanzino i principali partiti politici. Il gruppo Indosuez Wealth Management può offrire un contributo del genere?

No. Anche se questa forma di sostegno monetario è accettata dalla legge e dagli usi locali, potrebbe coinvolgere la responsabilità del Gruppo. Informane immediatamente il tuo manager e il Responsabile della Compliance.

3.20 MECENATISMO E BENEFICIENZA

DEFINIZIONE

Il mecenatismo consente alle imprese di fare donazioni a favore di organizzazioni, sotto forma di supporto finanziario o materiale, per sostenere un'opera di interesse generale o acquisire un bene culturale.

I contributi di beneficenza assumono la forma di sovvenzioni o donazioni a favore di enti di beneficenza. Possono essere in denaro, in natura o sotto forma di prestazione di servizi.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO

Il Gruppo sostiene progetti di beneficenza che contribuiscono al benessere della popolazione nelle aree in cui il Gruppo opera.

Il contributo deve rispettare rigorosamente il Codice etico del Gruppo. Più specificamente, il Gruppo privilegia l'erogazione dei contributi nei Paesi in cui opera e in ambito di tutela del patrimonio, solidarietà, istruzione, arte, cultura e salute, ecc.

Il Gruppo può erogare contributi in denaro, in natura o sotto forma di prestazioni di servizi in caso di calamità naturali o altre situazioni di emergenza.

I contributi di beneficenza non devono mai essere utilizzati per camuffare vantaggi indebiti che sono o potrebbero sembrare destinati a influenzare un processo decisionale.

COSA FARE

- Contattare l'ufficio Comunicazioni per ottenere l'elenco degli enti di beneficenza autorizzati dal Gruppo e selezionarne uno attentamente in base a criteri di esperienza, referenze e reputazione;
- Prediligere gli enti di beneficenza il cui bilancio è pubblico e regolarmente certificato;
- Selezionare progetti che hanno risorse finanziarie e di personale adeguate a conseguire gli obiettivi;
- Assicurarsi che tutti i contratti redatti con le organizzazioni interessate prevedano clausole di conformità e accertarsi di essere nella posizione di poter verificare l'effettivo impiego dei fondi;
- Assicurarsi che tutte le spese sostenute dagli enti di beneficenza siano adeguatamente autorizzate, rilevate e documentate.

COSA NON FARE

- Erogare donazioni a persone fisiche od organizzazioni a scopo di lucro;
- Finanziare opere che avvantaggiano indirettamente, o sono controllate da, politici, pubblici ufficiali o loro familiari;
- Sostenere enti che potrebbero incidere negativamente sulla reputazione della Società;
- Effettuare pagamenti in contanti.



ESEMPI

- **Un pubblico ufficiale mi ha contattato per sapere se il Gruppo finanzierebbe l'ente di beneficenza della moglie a favore di bambini bisognosi. Cosa dovrei fare?**

Contatta immediatamente il tuo manager o il Responsabile della Compliance per valutare la situazione e scegliere la procedura migliore da seguire.

- **Il Gruppo ha sostenuto finanziariamente un ente di beneficenza ambientale per diversi anni. Nel corso di un controllo sull'impiego dei fondi mi sono accorto che i contributi finanziari erogati dal Gruppo sono stati utilizzati per stampare volantini, a differenza della finalità iniziale a cui era destinato il sostegno del Gruppo. Inoltre, la tipografia a cui si è rivolto l'ente è di proprietà della sorella del tesoriere dell'associazione. Cosa dovrei fare?**

Parlane immediatamente con il tuo manager o con il Responsabile della Compliance. Successivamente, stabilisci se il finanziamento di questa associazione deve essere rinnovato, tenendo in considerazione il rischio di conflitto di interessi nonché il rischio correlato all'utilizzo improprio dei fondi erogati dal Gruppo.

3.21 SPONSORIZZAZIONI

DEFINIZIONE

Le sponsorizzazioni sono una forma di marketing con la quale la Società si fa carico, in toto o in parte, delle spese di un progetto o di un programma e in cambio ottiene visibilità su supporti di comunicazione o nell'ambito di eventi.

NEL DETTAGLIO

La Società beneficia del fatto che i suoi loghi e marchi vengano affissi nell'ambito del progetto o del programma in questione e del fatto che venga specificamente menzionato il suo contributo al finanziamento. Le sponsorizzazioni possono riguardare organizzazioni no profit ed entità commerciali.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO

Le sponsorizzazioni fanno parte integrante della strategia di marketing e comunicazione del gruppo Indosuez Wealth Management. Inoltre, per migliorare la sua immagine, il gruppo promuove sponsorizzazioni legate al calcio, al judo, ecc.

Le sponsorizzazioni devono rispettare i principi e le norme interne del Gruppo e non essere mai utilizzate come vantaggi indebiti o influenza illecita, né devono dare l'impressione di avvantaggiare o influenzare indebitamente un soggetto incaricato di prendere decisioni.

COSA FARE

- Selezionare attentamente le organizzazioni da sponsorizzare, in base ad esperienza e reputazione;
- Prediligere organizzazioni il cui bilancio è pubblico e regolarmente certificato;
- Presentare una richiesta scritta alla Direzione generale. Allorché gli eventi o le attività sponsorizzati sono controllati da politici, pubblici ufficiali o loro familiari, questa informazione deve essere riportata nella richiesta;
- Stipulare un contratto con l'ente sponsorizzato, comprensivo di clausole di conformità;
- Informare tutti gli stakeholder della sponsorizzazione;
- Erogare i fondi in diverse tranche e assicurarsi che ogni versamento sia impiegato correttamente;
- Ottenere e conservare le ricevute di tutte le spese sostenute e dei proventi percepiti nell'ambito delle sponsorizzazioni e registrarli nei libri in conformità ai principi contabili.

COSA NON FARE

- Sponsorizzare un ente su suggerimento di un pubblico ufficiale;
- Sponsorizzare enti che indirettamente avvantaggiano, o sono controllati da, politici, pubblici ufficiali o loro familiari;
- Sponsorizzare enti collegati a progetti in cui il Gruppo è coinvolto a fini commerciali.



ESEMPI

- ▶ **Lavoro al Servizio Clienti e sono stato contattato dal tesoriere di un gruppo che ci ha proposto di sponsorizzare un evento sportivo in cambio di un contratto multimilionario in euro. Come dovrei comportarmi?**

Declina l'offerta perché questo tipo di condotta è una forma di corruzione. Parlane immediatamente con il tuo manager o con il Responsabile della Compliance per le Sponsorizzazioni.

- ▶ **Ho letto sul giornale che un club sportivo sponsorizzato dal Gruppo ha avuto un ruolo attivo nel truccare le partite di un campionato nazionale. Temo che il nome del Gruppo potrebbe essere associato a questo scandalo. Come dovrei comportarmi?**

Parlane senza indugio al tuo manager o al Responsabile della Compliance per definire il percorso d'azione migliore da intraprendere.



PROTEZIONE E REPUTAZIONE DEL GRUPPO

3.22 RISERVATEZZA

DEFINIZIONE

La riservatezza e il segreto professionale sono principi fondanti della professione bancaria. Devono essere costantemente al centro dei pensieri di ciascun dipendente, a prescindere dall'ambito in cui svolge le proprie funzioni.

NEL DETTAGLIO

Tutti i dati relativi ai clienti, nonché al gruppo Indosuez Wealth Management, ad altre entità del Gruppo (dipendenti, clienti e organizzazione interna), a sistemi informativi, procedure di sicurezza, fornitori e subappaltatori, sono riservati.

L'istituto e il dipendente sono ritenuti responsabili della divulgazione di informazioni riservate.

In caso di divulgazione di informazioni non di pubblico dominio riguardanti una società quotata, la violazione della riservatezza può essere sanzionata a livello penale, amministrativo e professionale.

Il segreto bancario riguarda tutte le tipologie e le forme di dati della clientela. Questi dati non possono essere divulgati al di fuori della Società, né possono essere condivisi all'interno di quest'ultima tra soggetti che non hanno necessità di accedervi per svolgere le proprie funzioni.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management garantisce la riservatezza in ogni circostanza e su qualsiasi tipo di mezzo di comunicazione. I dipendenti sono i custodi delle informazioni riservate che ricevono e ne hanno la responsabilità. I dipendenti possono utilizzare questi dati internamente per finalità professionali e divulgarli al di fuori della Società solo se autorizzati o nei casi previsti dalla legge.

I dipendenti del gruppo Indosuez Wealth Management devono inoltre applicare, con il massimo rigore, il principio di riservatezza quando utilizzano i social media. I dipendenti sono responsabili di tutto ciò che pubblicano su Internet relativamente al Gruppo e devono accertarsi di non divulgare informazioni via Internet che non divulgerebbero al di fuori del gruppo Indosuez Wealth Management con altri mezzi. Questo principio di riservatezza si applica anche ai social network professionali.



COSA FARE

- Rispettare la massima riservatezza delle informazioni a cui si ha accesso relativamente al gruppo Indosuez Wealth Management e più in generale al Gruppo;
- Ottenere sempre l'espressa autorizzazione scritta dei clienti quando si rivela necessario trasmettere un'informazione riservata che li riguarda;
- Condividere le informazioni riservate esclusivamente all'interno del gruppo Indosuez Wealth Management e del Gruppo con i soggetti interessati e solo per finalità attinenti alle loro funzioni;
- Classificare i messaggi e-mail in funzione del livello di riservatezza delle informazioni contenute in essi;
- Assicurarsi che vi sia in essere un accordo di riservatezza prima di condividere informazioni riservate con un professionista esterno;
- Proteggere le informazioni riservate contro l'utilizzo e l'accesso non autorizzato;
- In caso di dubbi sulle informazioni che si desidera diffondere sui social media, consultare previamente il proprio manager o il Responsabile della Compliance.

COSA NON FARE

- Rivelare informazioni sui clienti del Gruppo o del gruppo Indosuez Wealth Management a soggetti esterni;
- Inviare informazioni riservate in e-mail private;
- Pubblicare informazioni potenzialmente lesive per i clienti, la società, la propria funzione o il gruppo Indosuez Wealth Management sui social media o su altri mezzi di comunicazione.



ESEMPI

► Posso sfruttare il tempo che trascorro sui mezzi pubblici per portarmi avanti col lavoro?

Gli schermi dei computer portatili senza filtri privacy possono essere facilmente letti dagli altri passeggeri. Non lavorare su documenti riservati in condizioni del genere. Lo stesso vale per tablet e smartphone.

► Ho redatto la bozza del verbale del Comitato strategico e un collega si è offerto di aiutarmi con l'impaginazione. Posso inviargli la bozza via e-mail?

Devi garantire la riservatezza di questo documento e limitarne la circolazione. Se il tuo collega non ha partecipato alla riunione del Comitato strategico, non puoi farlo.

3.23 LOTTA CONTRO IL RICICLAGGIO DI DENARO E IL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

DEFINIZIONE

Il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo sono fenomeni di portata senza precedenti. Riguardano le società civili in generale e lo sviluppo economico dei Paesi. Riciclando denaro e finanziando il terrorismo, i criminali riescono a infiltrarsi nelle istituzioni finanziarie, controllare alcuni settori dell'economia e corrompere organi dirigenziali e governi, incidere sulla vita dei cittadini e attentare a principi fondamentali come la democrazia.

NEL DETTAGLIO

Il riciclaggio di denaro consiste nel far apparire puliti i proventi ottenuti da attività illecite o criminali.

Il riciclaggio di fondi illegali è utilizzato anche per finanziare il terrorismo. Il terrorismo può essere finanziato anche con fondi legali, utilizzati allo scopo di compiere azioni terroristiche. Con questo procedimento "si sporca" il denaro, anziché ripulirlo.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management contribuisce alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. In questo senso, la Società monitora i flussi nel rispetto della legge in materia di protezione della privacy, dei diritti e delle libertà fondamentali degli esseri umani, nonché nel rispetto della lotta contro le discriminazioni e del segreto professionale. Tutti i dipendenti devono contribuire, ciascuno al proprio livello, ad assicurare una vigilanza costante.

Qualsiasi violazione degli obblighi espone amministratori, dirigenti e dipendenti a responsabilità civili, penali, amministrative e disciplinari. Inoltre, sono in gioco anche l'immagine e la reputazione del gruppo Indosuez Wealth Management.

COSA FARE

- Assicurarsi di essere aggiornati su questi argomenti anche se non vi si è esposti direttamente;
- Per i manager: fare quanto in proprio potere per assicurarsi che i dipendenti conoscano adeguatamente queste tematiche;
- Porre attivamente in essere procedure di antiriciclaggio e lotta contro il finanziamento del terrorismo;
- Prestare particolare attenzione alla verifica dei clienti nel momento in cui aprono un conto e lungo tutto il loro rapporto con la banca;
- Rimanere sempre vigili e individuare operazioni insolite, atipiche o complesse senza apparente giustificazione economica e potenzialmente illegali;
- Chiedere ai clienti di fornire spiegazioni ragionevoli per le loro operazioni;
- Negare l'esecuzione di operazioni economicamente ingiustificate o se si nutrono dubbi sull'identità degli ordinanti o dei beneficiari;
- Segnalare tutte le operazioni sospette alla divisione Compliance.

COSA NON FARE

- Non seguire rigorosamente le procedure, ad esempio per motivi commerciali;
- **Comunicare ai clienti che potrebbero essere sospettati di riciclaggio di denaro o rivelare informazioni analoghe a terzi;**
- Prestarsi, consigliare o assistere in pratiche di collocamento, occultamento o consolidamento.



ESEMPI

- **Mi sono accorto che un'operazione effettuata ha coinvolto diverse giurisdizioni. L'ordinante, la banca in cui quest'ultimo ha il conto, il cliente beneficiario e la sua banca sono tutti domiciliati in Paesi diversi. Cosa posso fare per dissipare qualsiasi dubbio sulla possibilità di una catena di pagamento sospetta?**

Prima di tutto, verifica che le giurisdizioni interessate non siano considerate rischiose secondo la politica del gruppo e non siano iscritte in elenchi di giurisdizioni non collaborative dal punto di vista fiscale. Indaga sugli ordinanti e i beneficiari per verificare se conducono effettivamente i loro affari nella regione geografica interessata (per rilevare la presenza di una società di comodo).

Inoltre, prendi in esame tutte le informazioni che collegano l'indirizzo dell'ordinante e del beneficiario alle ubicazioni delle rispettive banche. Se necessario, chiedi informazioni alla banca coinvolta nell'operazione. Se, una volta raccolti tutti questi elementi, nutri ancora dei dubbi sull'operazione, rivolgiti alla divisione Compliance.

- **Ho rilevato un'operazione verso un Paese considerato a rischio. Come devo procedere per analizzare l'operazione?**

Raccogli tutte le informazioni sull'ordinante e il beneficiario che trovi nei database a tua disposizione, in modo da verificare la coerenza dell'operazione e controllare se i settori in cui operano entrambe le parti sono autorizzati dalla politica del Gruppo. Se non riesci a rilevare la coerenza dell'operazione, chiedi informazioni alla banca coinvolta nell'operazione. Se, una volta raccolti tutti questi elementi, nutri ancora dei dubbi sull'operazione, rivolgiti alla divisione Compliance.



3.24 CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

DEFINIZIONE

In senso stretto, l'evasione fiscale consiste nell'evitare o ridurre le imposte dichiarando patrimoni o utili in un Paese diverso da quello in cui dovrebbero essere dichiarati. L'evasione fiscale riguarda tanto le imprese quanto i privati che omettono di dichiarare i loro imponibili.

In senso lato, l'evasione fiscale abbraccia diversi mezzi legali per ridurre l'onere fiscale a carico del contribuente. L'evasione fiscale si differenzia dalla frode poiché quest'ultima impiega mezzi illeciti.

NEL DETTAGLIO

Per contrastare specificamente l'evasione fiscale sono stati emanati due provvedimenti fiscali, il Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) e lo Scambio Automatico di Informazioni (SAI), che il gruppo Indosuez Wealth Management è tenuto a rispettare:

- **Il FATCA** è stato introdotto per raccogliere informazioni sul patrimonio e i redditi dei contribuenti statunitensi ("US Person") che vivono al di fuori degli Stati Uniti;
- **Il SAI** è un'iniziativa dell'OCSE finalizzata allo scambio multilaterale di informazioni per identificare i patrimoni detenuti da residenti fiscali che vivono al di fuori del Paese di residenza fiscale.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management ritiene che adottare un approccio fiscale coerente e responsabile sia un elemento essenziale della sua strategia a lungo termine. Il gruppo Indosuez Wealth Management affronta ogni questione fiscale con integrità e trasparenza.

Tutte le operazioni e le transazioni effettuate si basano su una realtà economica e il gruppo Indosuez Wealth Management non cerca

di eludere le imposte attraverso strutture appositamente studiate a tal fine.

Il gruppo Indosuez Wealth Management si impegna a non istituire o proporre operazioni con finalità esclusivamente fiscali e a non assistere i clienti per eludere obblighi fiscali od operare in Stati o territori le cui giurisdizioni sono classificate dall'UE come "non collaborative" (paradisi fiscali) o che non aderiscono allo Scambio Automatico di Informazioni.

COSA FARE

- Rispettare le leggi e le normative vigenti negli Stati e nei territori in cui il gruppo opera;
- Richiedere l'autorizzazione della divisione Fisco del Gruppo, della divisione Affari Pubblici del Gruppo e della divisione Compliance del Gruppo prima di effettuare investimenti di qualsivoglia entità in uno Stato o territorio estero non collaborativo;
- Prestare attenzione per identificare e segnalare tempestivamente al Responsabile della Compliance eventuali azioni volte, anche indirettamente, a eludere le normative fiscali;
- Tenere aggiornati i fascicoli dei clienti con informazioni relative alla loro residenza fiscale e ai criteri di cittadinanza (FATCA);
- In caso di dubbio, rivolgersi al Responsabile della Compliance.

COSA NON FARE

- Sottrarre deliberatamente il gruppo Indosuez Wealth Management ai suoi obblighi fiscali;
- Consigliare a un cliente e/o prendere parte a un impianto finanziario volto ad eludere la normativa fiscale;
- Firmare autocertificazioni per conto dei clienti;
- Eliminare od occultare informazioni al fine di celare il nesso tra un'operazione e un paradiso fiscale.



ESEMPIO

► Vivo in Francia e ho la doppia cittadinanza franco-statunitense. Penso che non dovrei essere considerato una US Person.

Avendo la doppia cittadinanza, sei considerato una "US Person" con tutti gli obblighi derivanti da tale status. A differenza della maggior parte delle giurisdizioni, l'assoggettamento alle imposte statunitensi è determinato dalla cittadinanza e non dal luogo di residenza. Questo significa che i cittadini statunitensi che vivono all'estero devono presentare una dichiarazione dei redditi annuale negli USA, indipendentemente da dove risiedono.

3.25 SANZIONI INTERNAZIONALI

DEFINIZIONE

Le sanzioni internazionali sono provvedimenti adottati da uno o più Stati contro persone fisiche e/o giuridiche (ad esempio il congelamento dei beni) e contro Paesi o governi (ad esempio le misure di embargo). Le sanzioni sono adottate per contrastare il terrorismo, la proliferazione di armi nucleari e le violazioni dei diritti umani.

NEL DETTAGLIO

La maggior parte delle sanzioni internazionali applicabili a livello del gruppo Indosuez Wealth Management e del Gruppo Crédit Agricole sono emanate, amministrare o applicate dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, dall'Unione europea, dalla Francia e dagli Stati Uniti, nonché dalle autorità locali competenti dei luoghi in cui il Gruppo opera.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management si impegna ad operare nel massimo rispetto delle leggi in materia di sanzioni internazionali, che possono essere complesse e avere portata extraterritoriale nei Paesi e nei territori in cui il Gruppo svolge le sue attività. La conformità a queste normative è garantita mediante il rafforzamento di procedure e programmi interni volti ad accertare il rispetto delle norme in materia

di sanzioni internazionali. Questi programmi e procedure si applicano a tutti i dipendenti, a prescindere dal Paese e dalle dimensioni dell'entità in cui operano, e si estendono anche al di là delle attività puramente bancarie. Il gruppo Indosuez Wealth Management non tollera alcuna violazione delle sanzioni internazionali.

COSA FARE

- Conoscere, comprendere e rispettare le politiche e le procedure interne del Gruppo;
- Seguire i corsi di formazione annuale obbligatori per tutti i dipendenti;
- Prestare attenzione per identificare e segnalare tempestivamente al Responsabile delle Sanzioni della divisione Compliance eventuali violazioni di sanzioni internazionali, nonché eventuali azioni intraprese, anche indirettamente, per eluderle;
- Tenere aggiornati e completi i fascicoli dei clienti;
- Monitorare la conformità delle operazioni rispetto alle sanzioni internazionali;
- In caso di dubbio, rivolgersi al Responsabile della Compliance.

COSA NON FARE

- Partecipare a operazioni finanziarie di ingiustificata complessità;
- Eliminare o celare informazioni per occultare le prove di operazioni con Paesi o soggetti colpiti da sanzioni internazionali;
- Modificare strumenti o processi IT per rimuovere informazioni utili a rilevare il rischio di sanzioni internazionali;
- Consigliare a clienti e/o partecipare a impianti finanziari volti ad eludere sanzioni internazionali.



ESEMPIO

► Ho la doppia cittadinanza francese e statunitense e sono dipendente del gruppo Indosuez Wealth Management. A quale normativa dovrei fare riferimento?

Sei considerato una "US Person" affiliata al gruppo. In quanto tale, ovunque tu lavori, devi informare le Risorse Umane circa il tuo status. Inoltre, devi leggere con attenzione la nota tecnica sull'argomento. Questo serve a garantire la conformità alle disposizioni di legge previste dall'Office of Foreign Assets Control (OFAC) che ti riguardano e, nell'esercizio delle tue funzioni, il rispetto delle sanzioni internazionali decise dagli Stati Uniti.

3.26 PREVENZIONE DELLE FRODI

DEFINIZIONE

La frode si configura come un atto deliberato volto a ottenere un vantaggio materiale o immateriale a scapito di un soggetto terzo, sia esso una persona fisica o giuridica. In caso di violazione di leggi, regolamenti o norme interne, la frode è caratterizzata dalla violazione dei diritti altrui e dall'occultamento totale o parziale di un'operazione, una serie di operazioni o loro peculiarità.

NEL DETTAGLIO

Esistono due tipi di frode, a seconda dell'origine delle azioni fraudolente:

- **Frode esterna:** un'azione svolta da persone fisiche (clienti o altre), per conto proprio o in gruppo, al fine di ottenere fondi, documenti o informazioni che possono essere utilizzati per trarne un vantaggio proprio e ledere la società, i suoi clienti o terzi.
- **Frode interna:** un'azione fraudolenta compiuta da un dipendente a scapito della società o degli interessi di terzi gestiti dalla società. La frode può essere caratterizzata anche da un illecito compiuto da un dipendente con la complicità di soggetti al di fuori della società. In questo caso si parla di frode mista.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management pone grande attenzione alla prevenzione di frodi, che vengono compiute con un crescente numero di tecniche sempre più sofisticate, in particolare alla luce della trasformazione digitale.

Per contrastare l'amplificarsi di una serie di casi di frode, è essenziale affrontare la questione sia a monte che a valle. Tutti i dipendenti, indipendentemente dalla mansione che svolgono, hanno un ruolo da svolgere nella prevenzione delle frodi. Con la vigilanza di tutti, il Gruppo può prevenire e individuare i tentativi di frode.

COSA FARE

- Conoscere bene le leggi e le migliori prassi in materia di prevenzione delle frodi e applicarle in modo responsabile con una vigilanza costante;
- In caso di sospetta frode o in caso di dubbio, avvisare immediatamente il proprio manager e l'unità Prevenzione Frodi della divisione Compliance in modo che possano intervenire rapidamente;
- In caso di dubbi sull'identità del mittente di una e-mail, inoltrarla al proprio referente IT;
- Per i manager: valutare il rischio di frode connesso alle proprie attività e attuare i principi di buona condotta, oltre alle norme professionali generali;
- Analizzare il rischio di frode in fase di progettazione per tutti i nuovi prodotti e attività;
- Rispettare il principio di segregazione dei compiti per cui chi svolge o esegue un'operazione non può approvarla o effettuarne il regolamento;
- Effettuare un doppio controllo ove necessario.

COSA NON FARE

- Comunicare le proprie credenziali a terzi, prestare il proprio badge o lasciare informazioni o documenti riservati sulla scrivania;
- Aprire e-mail o allegati da mittenti sconosciuti;
- Discutere argomenti sensibili che potrebbero coinvolgere il gruppo Indosuez Wealth Management in luoghi pubblici;
- Utilizzare supporti esterni (hard drive esterni o penne USB) senza adottare precauzioni.



ESEMPI

► Ho appena ricevuto una e-mail con un allegato da un indirizzo sconosciuto. Posso aprirla?

Per contenere il rischio di phishing e infezioni da spyware, non aprire mai e-mail se non ne conosci il mittente. In caso di dubbio, inoltra l'e-mail al tuo referente IT affinché svolga i necessari controlli.

► Un amico mi ha prestato la sua chiavetta USB che contiene articoli interessanti. Posso usarla al lavoro?

L'utilizzo di un dispositivo di terzi potrebbe generare problemi di sicurezza informatica. Pertanto, devi prima assicurarti che la penna USB non contenga virus in grado di infettare il sistema informativo.

3.27 PREVENIRE GLI ABUSI DI MERCATO

DEFINIZIONE

L'insider trading, la manipolazione dei corsi azionari e la divulgazione di informazioni false o fuorvianti sono altrettanti esempi di abuso di mercato. Lottare contro gli abusi di mercato significa preservare l'integrità e la trasparenza dei mercati, nonché la fiducia del pubblico. È pertanto responsabilità di tutti rispettare il principio di equa informazione degli investitori. In caso di violazione di queste norme, il prestatore di servizi d'investimento e le persone fisiche poste sotto la sua autorità potrebbero essere soggetti a sanzioni disciplinari, pecuniarie, civili e penali.

NEL DETTAGLIO

Se un'informazione riservata relativa a una società quotata diventa di dominio pubblico, l'informazione "privilegiata" potrebbe influenzare il prezzo di mercato degli strumenti finanziari interessati o correlati. Le informazioni riservate possono essere comunicate per iscritto o verbalmente o anche semplicemente desunte.

Utilizzare, trasmettere e raccomandare queste informazioni per conto proprio o per conto di terzi si configura come insider trading e in quanto tale è rigorosamente vietato e severamente punito.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management ha attuato un sistema di barriere informative per proteggere le informazioni privilegiate. Queste disposizioni prevedono che i soggetti aventi accesso a informazioni privilegiate siano disciplinati dal meccanismo di gestione delle informazioni privilegiate istituito all'interno della loro entità.

Le barriere assicurano anche il rigido controllo degli scambi tra soggetti che, in ragione della funzione che svolgono, hanno accesso a informazioni privilegiate e soggetti che non vi hanno accesso. Questo riguarda in particolare la separazione fisica di persone che svolgono attività o funzioni sensibili da coloro che non le svolgono.

COSA FARE

- Prestare attenzione e adottare tutte le misure necessarie per evitare di divulgare informazioni privilegiate. Questo implica rispettare le barriere informative poste in essere;
- Chi è presente su un elenco di insider, deve ottemperare rigorosamente agli obblighi di astensione previsti;
- Chi ritiene di essere in possesso di informazioni privilegiate, deve informarne il proprio manager il quale ne darà comunicazione al Responsabile della Compliance;
- Segnalare immediatamente qualsiasi operazione che dia luogo a sospetti di abuso di mercato alla divisione Compliance, la quale, previa analisi, deciderà in merito all'opportunità di segnalare l'operazione all'autorità di vigilanza.
- Tutelare la riservatezza di dichiarazioni di operazioni sospette e quindi non comunicarle ai soggetti sospettati di aver commesso abusi di mercato, accertati o presunti.

COSA NON FARE

- Utilizzare informazioni privilegiate per acquisire o trasferire strumenti, contratti o titoli dei mercati finanziari o azionari a cui le informazioni fanno riferimento, per proprio conto o per conto del gruppo Indosuez Wealth Management o di terzi;
- Comunicare informazioni privilegiate a terzi al di fuori del normale perimetro delle loro mansioni, a soggetti esterni al gruppo Indosuez Wealth Management o a dipendenti non autorizzati ad avere accesso a tali informazioni;
- Raccomandare a terzi (dipendenti dell'entità o di altre entità del gruppo o terzi esterni, ecc.) di assumere posizioni su un titolo in base a informazioni privilegiate.



ESEMPI

- ▶ **Durante la pausa caffè, ho sentito qualcuno che parlava di una società quotata che sta pensando di rilevare un'altra società quotata. Ho fatto alcune verifiche e ho scoperto che questa informazione all'epoca non era di pubblico dominio. Posso fare operazioni finanziarie su questi due titoli sapendo che l'informazione non era destinata direttamente e chiaramente a me?**

No. L'autorità di vigilanza dei mercati finanziari francese considera "insider" chiunque ottenga informazioni privilegiate nell'ambito delle sue mansioni, dell'esercizio della sua professione o con altri mezzi.

- ▶ **Sono in metropolitana con un collega e vorrei parlargli di un argomento emerso nel corso di una riunione. Posso parlargliene subito?**

Aspetta di essere in un luogo privato prima di parlarne: limiterai il rischio di divulgare informazioni potenzialmente privilegiate che potrebbero giungere all'orecchio di malintenzionati.

3.28 UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK

DEFINIZIONE

Con il termine “social network” generalmente si fa riferimento a tutti i siti web che possono essere utilizzati per costruire una rete di contatti personali o professionali e scambiarsi opinioni o informazioni.

NEL DETTAGLIO

I social media (social network, blog, forum, ecc.) sono ormai parte integrante del nostro quotidiano e riguardano tutti i dipendenti del gruppo Indosuez Wealth Management, sia a livello personale che professionale. Tuttavia, presentano alcuni rischi e, visto il gran numero di piattaforme di media diversi e il volume di informazioni che viene scambiato su di esse, padroneggiare questa forma di comunicazione è diventata una vera e propria sfida.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO INDOSUEZ WEALTH MANAGEMENT

Il gruppo Indosuez Wealth Management è presente sui social network (Twitter, facebook, LinkedIn, ecc.), per poter interagire con i clienti e rispondere alle loro richieste, così come a richieste di altre parti.

Salvo in casi di abuso, i dipendenti del gruppo Indosuez Wealth Management sono liberi di esprimersi sia all'interno che all'esterno della Società. Tuttavia, ciascuno deve agire in modo responsabile

comportandosi in modo consono e adottando le migliori prassi. I dipendenti possono usare i social network per finalità private dalla loro postazione di lavoro, a condizione che non abusino di questo privilegio ma lo utilizzino correttamente e puntualmente, senza abusare del loro diritto alla libertà di espressione a scapito della Società, dei suoi dirigenti e amministratori e dei colleghi di lavoro.

COSA FARE

- Rispettare le norme sulla riservatezza e il segreto bancario a cui si è tenuti per dovere professionale;
- Essere consapevoli delle condizioni d'uso generali sui propri dati personali e sull'uso che può venire fatto delle informazioni che si pubblicano online;
- Prestare particolare attenzione ai social network i cui server sono ubicati in Paesi esteri, che potrebbero avere norme sulla protezione dei dati personali diverse da quelle francesi;
- Verificare le impostazioni per garantire la riservatezza del proprio profilo e dei propri commenti;
- Specificare che le osservazioni sono espresse sotto la propria responsabilità e a titolo personale;
- Non intervenire direttamente se si leggono commenti negativi o [] sul Gruppo, per evitare di dare agli autori dei commenti ulteriore visibilità. Se si incontrano commenti del genere, inoltrarli alla divisione Comunicazioni;
- In caso di dubbi sulla natura delle informazioni, non fare alcunché ma consultare il proprio manager.



ESEMPI

► **Ho scattato alcune foto alla festa di commiato di un mio collega e vorrei pubblicarle sulla mia pagina personale per ricordo.**

Per tutelare il diritto all'immagine di ciascuno, chiedi previamente agli interessati l'autorizzazione. Per qualsiasi pubblicazione, devi valutare se vi è il rischio che possa danneggiare la tua reputazione o quella di altre persone fisiche o giuridiche.

► **Nell'ambito di un nuovo progetto, un collega mi suggerisce di creare un gruppo su LinkedIn per scambiarsi informazioni su di noi e condividere documenti.**

Rifiuta la proposta: Il gruppo Indosuez Wealth Management non consente ai propri dipendenti di esercitare la loro attività lavorativa sui social network, salvo in casi eccezionali. Puoi suggerire invece di aprire uno Sharepoint per agevolare la collaborazione.

► **Vorrei creare o aggiornare il mio account LinkedIn e pubblicare informazioni sulla mia attività presso il gruppo Indosuez Wealth Management.**

Puoi dire quali sono le tue mansioni e presentare l'attività della Società in generale, ma non condividere informazioni riservate e non menzionare alcuna delle tue mansioni “sensibili”.

ALLEGATO

CODICE ETICO DEL GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE



C O D I C E E T I C O



CRÉDIT AGRICOLE GROUP



DEI
NOSTRI IMPEGNI

Attraverso il nuovo Codice Etico, il Gruppo Crédit Agricole si impegna ad agire nel rispetto dei propri valori e principi nei confronti dei clienti, soci e azionisti, nonché dei fornitori e di tutti dei soggetti con cui è in relazione. Crédit Agricole agisce nei confronti di ciascun collaboratore secondo un principio di responsabilità.

Spetta agli amministratori e ai dirigenti del Gruppo conformarsi ai valori previsti dal Codice, applicandoli in modo esemplare. I dirigenti sono garanti dell'applicazione e della condivisione di questi valori da parte di tutti i collaboratori del Gruppo Crédit Agricole, qualunque sia il loro livello di responsabilità, l'attività svolta e la sede di lavoro.

Il nostro Codice Etico, al di là della mera applicazione dell'insieme delle norme legali, regolamentari e professionali che disciplinano le varie attività, rispecchia la volontà di impegnarsi al massimo per servire al meglio i nostri clienti che sono, fin dalla nascita del Gruppo, la ragione stessa della sua esistenza.

Il nostro Codice Etico è portato a conoscenza degli amministratori e di tutti i collaboratori del Gruppo.

Essa viene adattata da ogni entità del Gruppo modificandola in base alle proprie specificità e integrandola alle procedure di controllo interno.

I principi di conformità sono descritti all'interno di un "corpus" normativo di regole (cd. Corpus FIDES).

I principi di comportamento da applicare rientrano nell'ambito dei principi fondamentali previsti da vari testi internazionali.⁽¹⁾

(1) In particolare: i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo stabiliti dall'ONU nel 1948, i dieci principi del Patto Globale delle Nazioni Unite (Global Compact), i principi guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, le linee guida e le raccomandazioni dell'OCSE per la lotta alla corruzione, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).



LA NOSTRA
IDENTITÀ E
I NOSTRI VALORI

Crédit Agricole è un Gruppo costituito da banche regionali cooperative e mutualistiche, a vocazione europea e internazionale.

Grazie al suo modello di Banca universale di prossimità, – la stretta relazione tra le banche regionali del Gruppo e le attività ad esse correlate – l’obiettivo del Gruppo Crédit Agricole é di assistere i propri clienti, stabilendo una relazione multicanale che semplifica e facilita la realizzazione dei loro progetti in Francia e nel mondo; li aiuta ad assumere decisioni ponderate, li accompagna nel tempo con determinazione, reattività e capacità innovativa.

Per essere utile ai suoi clienti e rispondere alle loro esigenze, il Gruppo Crédit Agricole mette a disposizione il suo vasto know-how e la sua esperienza nei servizi bancari di base, nel credito, nel risparmio, nell’assicurazione, nella gestione patrimoniale, nel settore immobiliare, nel leasing, nel factoring, nelle attività di banca di finanziamento e investimento.

Crédit Agricole promuove i valori cooperativi di democrazia, fiducia e di

rispetto reciproco nei confronti dei suoi membri. Il Gruppo fa leva sul senso di responsabilità di ciascuno e sullo spirito imprenditoriale; la sua azione è volta al conseguimento della soddisfazione dei clienti, allo sviluppo del territorio e alla performance sul lungo termine.

I nostri valori tradizionali:
VICINANZA AL CLIENTE, SENSO DI RESPONSABILITÀ e SOLIDARIETÀ,
pongono le persone al centro delle nostre azioni e delle nostre finalità.

La nostra identità e i nostri valori implicano che i comportamenti di ciascuno siano fondati su dei principi di etica irreprensibili. Ogni entità del Gruppo condivide la convinzione che tali valori siano fattori di solidità e di sviluppo.

La conformità, insita nei valori etici di lealtà e fedeltà alla cultura cooperativa, contribuisce a consolidare la fiducia dei clienti e l’immagine del Gruppo. Essa è pertanto al centro dell’attività e della governance del Gruppo Crédit Agricole.

Il Gruppo Crédit Agricole si impegna a far sì che i principi da esso applicati contribuiscano a realizzare l’ambizione di essere una banca leale, aperta a tutti e multicanale per permettere a suoi clienti di essere consigliati in ogni circostanza, prendendo decisioni con cognizione di causa.



I NOSTRI PRINCIPI SI APPLICANO

NEI CONFRONTI DEI NOSTRI CLIENTI

Rispettare il cliente e consigliarlo lealmente

Ogni collaboratore mette a disposizione la sua esperienza e competenza, attraverso una relazione multicanale, per ascoltare ed essere al servizio dei clienti e dei soci, al fine di consolidare la relazione nel tempo. Si impegna ad ascoltarli e consigliarli lealmente, aiutandoli nel processo decisionale con soluzioni adeguate al loro profilo e nel loro interesse, informandoli dei rischi associati.

Dimostrare solidarietà

Coerentemente con i principi mutualistici del Gruppo, le relazioni che stabiliamo con

i clienti, i soci e l'insieme degli stakeholder sono permeate dal principio di solidarietà e dal rispetto degli impegni assunti.

Essere utili e vicini

Il Gruppo è fedele al modello di "Banca universale di prossimità", fonte di valori positivi e utile ai nostri clienti che usufruiscono così di tutta l'esperienza e del know-how di cui dispongono le nostre realtà operative. Il Gruppo rimane fedele al proprio radicamento locale, contribuendo allo sviluppo territoriale.

Proteggere i dati personali e utilizzarli in modo trasparente

Il nostro Gruppo ha adottato una carta di protezione dei dati personali, conforme alle norme vigenti in materia, per garantire la privacy dei clienti.

NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ

Rispettare i diritti fondamentali

Il nostro Gruppo esercita la propria attività ovunque nel mondo rispettando i diritti umani e sociali fondamentali.

Adottare la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI)

Il nostro Gruppo si impegna ad agire nel rispetto dell'ambiente e delle regole sociali in tutti i campi e in tutte le attività aziendali. Tale logica è sostenuta da una strategia RSI creatrice di valore, con l'ambizione di sostenere il progresso dei territori e la ricerca dell'eccellenza nelle relazioni con clienti, partner, soci e collaboratori.

NEI CONFRONTI DEI NOSTRI COLLABORATORI

Gestire le Risorse umane in modo responsabile

Agire come datore di lavoro responsabile, per il nostro Gruppo, significa garantire il principio di non discriminazione e di equità, favorire lo sviluppo personale, in particolare attraverso la formazione, promuovere la parità di genere, la diversità dei percorsi e dei profili, aiutare i disabili, favorire il dialogo sociale e la qualità della vita professionale, garantire un ambiente di lavoro sicuro in cui vengano assicurati il rispetto e la dignità di tutti i collaboratori.

ATTRAVERSO UN COMPORTAMENTO ETICO

Professionalità e competenza

Gli amministratori, i dirigenti e i collaboratori operanti in qualunque società del Gruppo e in ogni area geografica, devono conoscere e applicare in modo responsabile le leggi, i regolamenti, le norme e gli standard professionali vigenti, nonché le procedure applicabili alla propria attività.

Comportamento responsabile

Ciascun amministratore, dirigente e collaboratore è responsabile dell'immagine del Gruppo. In ogni situazione e in qualsiasi luogo deve comportarsi in modo responsabile ed etico astenendosi da qualsiasi azione suscettibile di nuocere alla reputazione e all'integrità dell'immagine del Gruppo.

Riservatezza e correttezza delle informazioni

Gli amministratori, i dirigenti e i collaboratori del Gruppo hanno obblighi di riservatezza e correttezza nella gestione delle informazioni. Le informazioni confidenziali di cui sono a conoscenza non devono essere divulgate o sfruttate indebitamente, a scopi personali o di terzi. Ogni collaboratore si impegna a comunicare informazioni precise ed esatte ai clienti, agli azionisti, alle autorità di vigilanza, alla comunità finanziaria e, in generale, agli stakeholder.

Prevenzione dei conflitti di interessi

Gli amministratori, i dirigenti e i collaboratori del Gruppo devono evitare ogni situazione di conflitto di interesse per preservare, in ogni circostanza, l'interesse dei clienti.

Vigilanza

L'azione di ogni amministratore, dirigente e collaboratore mira a proteggere gli interessi dei clienti, contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, rispettare le sanzioni internazionali, lottare contro la corruzione, prevenire le frodi e proteggere l'integrità dei mercati. Ognuno di loro deve esercitare una vigilanza appropriata al tipo di attività svolta nel Gruppo e, all'occorrenza, segnalare gli illeciti o le irregolarità ravvisate, nel rispetto delle regole e delle procedure vigenti.



CRÉDIT AGRICOLE GROUP